

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	31/07/2017	15	Pieroni visita gli sfollati: Casette entro settembre = Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre <i>Sonia Amaolo</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	31/07/2017	5	Incidente choc sulla statale Quattro ragazzi all'ospedale = Schianto da brividi sulla strada statale Feriti quattro ragazzi, due sono gravi <i>Chiara Marinelli</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	31/07/2017	7	Castelraimondo, cittadinanza onoraria a Fiorella Mannoia <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO RIETI	31/07/2017	1	Rsa Santa Rufina stipendi a metà via all'agitazione <i>Daniela Melone</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	31/07/2017	31	Scheggino - Schianto contro il muro, muore motociclista = Si schianta in moto dopo la curva muore a 34 anni <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	31/07/2017	35	Norcia - La prima raccolta delle lenticchie diventa evento <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	31/07/2017	35	Foligno, vandali all'assalto della casetta di quartiere <i>Gio.ca.</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/07/2017	38	L'auto sbanda, tre giovani restano feriti <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/07/2017	35	Fiorella Mannoia cittadina onoraria Fiera di essere con voi = Mannoia, lacrime e amarcord Orgogliosa di essere con voi <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/07/2017	35	Parco dei Sibillini, la sede torna a Visso <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/07/2017	36	Istituto Betti, c'è l'ipotesi Salvo D'Acquisto Ospiterà le elementari, niente doppi turni <i>Eleonora Conforti</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/07/2017	38	Strade da brividi = Scontro frontale, due feriti gravi <i>Alessandro Caporaletti</i>	14
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/07/2017	34	Decide una spinta: vince l'Arzilla = Il colpo di scena nel finale, con tensione Tombaccia squalificata, vince l'Arzilla <i>Luigi Diotalevi</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/07/2017	37	Il pilota e la cagnolina, spot anti-abbandono <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/07/2017	38	Strage di multe a Torrette di Fano: turisti protestano <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	31/07/2017	36	Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre <i>Sonia Amaolo</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	31/07/2017	37	Auto piomba su un albero, tre giovani feriti <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	31/07/2017	7	Afa alle stelle Un cagnolino nella Barcaccia = Caldo record, il cagnolino fa la doccia nella Barcaccia <i>Paolo Foschi</i>	20
CORRIERE DELLA SERA ROMA	31/07/2017	7	Pineta bindata: pochi vigili e sportivi furenti = La Municipale: Proteggere Castel Fusano? Non ce la possiamo fare, servono rinforzi <i>Valeria Costantini</i>	21
CORRIERE DI RIETI	31/07/2017	7	Sabina - "Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza" = "Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza" <i>Matteo Torrioli</i>	22
CORRIERE DI VITERBO	31/07/2017	38	Inizia la settimana più calda dell'estate = Sette giorni di afa record <i>Redazione</i>	23
LATINA OGGI	31/07/2017	24	Sabato nero sul le strade <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO	31/07/2017	9	In cento bloccati in funivia <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO	31/07/2017	13	Morto Ciro Cirillo, il dc rapito dopo Moro con lui se ne vanno i segreti degli Anni 80 <i>Valentina Errante</i>	26
MESSAGGERO	31/07/2017	14	Nel paradiso dei fiori un supermarket divide la gente di Castelluccio <i>Italo Carmignani</i>	28
MESSAGGERO	31/07/2017	14	Fa ricostruire il campanile dopo il sisma Sacerdote indagato, sequestrata la chiesa <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	31/07/2017	2	Un albero precipita su via De Gasperi due auto danneggiate e traffico in tilt <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	31/07/2017	2	Cinque feriti in un tamponamento sangue sulle strade dell'esodo estivo <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2017

MESSAGGERO ABRUZZO	31/07/2017	7	<a href="#">Tre serpenti dentro casa paura a Bomba</a> <i>Serena Giannico</i>	32
MESSAGGERO FROSINONE	31/07/2017	1	<a href="#">Paolo, le ultime tracce presso una fermata Cotral</a> <i>Roberto Pugliesi</i>	33
MESSAGGERO FROSINONE	31/07/2017	3	<a href="#">Schianto, muore centauro = Schiato, muore un motociclista</a> <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO LATINA	31/07/2017	1	<a href="#">Dà fuoco alla sua casa, salvato</a> <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO LATINA	31/07/2017	3	<a href="#">Schianto sui tornanti di via Ninfina, tre feriti</a> <i>Alessandro Mattei</i>	37
MESSAGGERO OSTIA	31/07/2017	3	<a href="#">Lanuvio, vasto incendio: il fuoco minaccia le abitazioni</a> <i>Dario Serapiglia</i>	38
MESSAGGERO ROMA	31/07/2017	9	<a href="#">L'appello dei genitori del bimbo annegato: Vogliamo riportarlo subito a casa</a> <i>Alessia Giacomo Marani Nicola</i>	39
MESSAGGERO VITERBO	31/07/2017	3	<a href="#">Crollano massi di tufo, strada chiusa per frana</a> <i>Ugo Baldi</i>	40
MESSAGGERO VITERBO	31/07/2017	3	<a href="#">Si schianta dopo il lavoro muore barista di 31 anni = aveva accompagnato un amico e stava tornando a casa è avvenuto alle 4 di ieri mattina sulla Cassia Cimina</a> <i>Redazione</i>	41
REPUBBLICA ROMA	31/07/2017	10	<a href="#">Solidarietà, cultura, sport sale il fatturato nel Lazio il no profit guida la ripresa</a> <i>Salvatore Giuffrida</i>	42
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/07/2017	34	<a href="#">Cas illegittimo, c'è un indagato per truffa</a> <i>Peppe Ercoli</i>	44
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/07/2017	36	<a href="#">Frontale fra due Panda, a Torrette ventinovenne di Ripatransone</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/07/2017	3	<a href="#">Nel covo degli sbandati bivacchi, falò e violenze</a> <i>L.s.</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/07/2017	5	<a href="#">Firme contro i rischi sulla strada del monte = La strada del monte trova i parcheggi i residenti: Adesso dateci la rotatoria</a> <i>Roberto Senigalliesi</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/07/2017	16	<a href="#">Auto piomba su un albero, tre giovani feriti</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	30/07/2017	1	<a href="#">- Terremoto: dalla Regione Emilia Romagna 50mila euro per il campo sportivo Visso - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	30/07/2017	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: 50mila euro dall'Emilia Romagna per la ricostruzione del campo sportivo di Visso - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	50
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">Sisma, a Campi tornano i primi turisti - Umbria</a> <i>Redazione</i>	51
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">Terremoto, Parco Sibillini torna a `casa` - Marche</a> <i>Redazione</i>	52
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Marche</a> <i>Redazione</i>	53
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	54
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	55
ansa.it	30/07/2017	1	<a href="#">A migliaia a concerto Mannoia-Barbarossa - Marche</a> <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	30/07/2017	1	<a href="#">L'Italia si prepara all'esodo estivo: temperature infernali, allarme roghi e autostrade da bollino nero</a> <i>Redazione</i>	57
TEMPO ROMA	31/07/2017	16	<a href="#">Incubo centro profughi in tutto il XII Municipio</a> <i>Valentina Conti</i>	58

## **Pieroni visita gli sfollati: Casette entro settembre = Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre**

[Sonia Amaolo]

Pieroni visita gli sfollati: Casette entro settembre Sonia Amaolo a pagina 15 L'ANNUNCIO D'oggi visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre Porto Sant'Elpidio fa ancora la parte del leone per ricettività con oltre trecento persone ospita PORTO SANT'ELPIDIO L'estate dei Il 70% sarà riallocato prima terremotati ospiti nelle strutture dell'inverno, entro ottobre. La regione ricettive e nelle seconde case Regione concentra le forze sul di Porto Sant'Elpidio procede quadrilatero della sventura: Vistrà alti e bassi. C'è l'aspettativa so, Ussita, Heve Torina e Casteldi tornare a casa a settembre santangelo Sul Nera. L'assessore con tutto quello che le speranze regionale al turismo Moreno rimaste deluse fino a oggi corn - Pieroni ha voluto chiudere il porta, tra ansie, preoccupazioni mese di luglio con un incontro e bisogno di reinventarsi. Ce ne della speranza ed è stato all'Hosono ancora 3.200 fuori casa se- liday a parlare con 60 persone condo i dati forniti dalla Regio- apparse più serene rispetto alla ne. La struttura più ospitale è visita all'Holiday ad aprile. sempre l'Holiday dove tuttora L'assessore è passato a dirci ci sono 230 terremotati. Dei 900 come stavamo e a salutarci - didislocati nel Fermano (2.300 so - ce Mario Carducci di Pieve Torina stati riallocati vicino ai paesi na - io mi sento di ringraziare la d'origine) Porto Sant'Elpidio fa struttura che mi ha ospitato ma la parte del leone per ricettività con oltre 300 persone tra i cam- \_\_\_\_\_ ping Holiday, Mimose e nelle p.s.Elpidio ^ case in affitto. Gli sforzi la Regione doveva fare di più. Ormai siamo a posto ma grazie al nostro sindaco, che è sveglio e tutti ce lo invidiano tutti. Noi abbiamo bisogno di presente, abbiamo le case da rifare - aggiunge un altro terremotato di Pieve Torina - io facevo l'artigiano e ho il capannone inagibile perché non è stata mossa una paglia. La Regione parla della pista ciclabile per domani ma a noi serve l'oggi. Grazie al nostro sindaco avremo le casette a settembre. Le critiche La Regione sul terremoto ha accumulato ritardi e difficilmente riuscirà a risalire la china del consenso. Tanti sono critici per gli sms che non dovevano essere dirottati per le opere pubbliche ma per noi, costretti a pagarci le spese per portare via le macerie. E ancora il 30 aprile doveva finire l'emergenza invece ancora non sappiamo che pesci prendere. L'assessore Pieroni spiega Il nostro obiettivo è far tornare il 70% delle persone sui propri territori, per quella data saranno pronte le casette e pochissimi resteranno nelle strutture ospitanti. Pieve Torina avrà 208 casette pronte entro ottobre. Stiamo investendo al massimo in tempo ed energie per risolvere la situazione nel quadrilatero più colpito dal sisma: Pieve Torina, Ussita, Visso e Caste! santangelo sul Nera. E' il presidente della Regione ad assicurare che entro ottobre il 70% delle casette saranno pronte dic( Pieroni che ha fatto tappa anche all'hotel San Crispino di Maerata oltre che all'Holiday. Sonia Amaok RIPRODUZIONE RISERVATA L'estate dei terremotati che si trovano nelle strutture ricettive procede tra alti e bassi La promessa Valorizzeremo tutti i territori L'obiettivo è duplice spiega Pieroni - dare le casette a ottobre, ma siamo impegnati anche a portare avanti la valorizzazione dei territori, L'assessore regionale al turismo Pieroni mentre parla agli sfollati dell'Holiday -tit\_org- Pieroni visita gli sfollati: Casette entro settembre - Pieroni visita gli sfollati dell Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre

## **Incidente choc sulla statale Quattro ragazzi all'ospedale = Schianto da brividi sulla strada statale Feriti quattro ragazzi, due sono gravi**

[Chiara Mannelli]

Incidente choc sulla statale Quattro ragazzi all'ospedale Chiara Mannelli a pagina 5 L'INCIDENTE Schianto da brividi sulla strada statale Feriti quattro ragazzi, due sono gravi Una delle auto coinvolte si è ribaltata. Lo scontro è avvenuto all'altezza dell'ex discoteca Babak POTENZA PICENA Violento schianto con la parte anteriore completata frontale lungo la statale mente distrutta. Un groviglio di adriatica, quattro giovani feriti, lamiere. Immediatamente soDue di loro, più gravi, sono stati no scattati i soccorsi e sul posto estratti dalle lamiere delle mac- sono intervenute quattro ambuchine a bordo delle quali viag- lanze, tra cui anche una della giavano dai vigili del fuoco e so- Croce Verde di Civitanova, e sono stati portati d'urgenza no arrivati a sirene spiegate i viall'ospedale regionale di Torret- gili del fuoco del distaccamento tè ad Ancona. Un ragazzo ha civitanovese. I pompieri hanno tutte e due le gambe fratturate, subito estratto due persone dalL'allarme è scattato intorno alle le lamiere delle macchine. Era3.20 a Porto Potenza, lungo la no i due conducenti, due ragazzstatale adriatica. All'altezza zi. Uno, J.R., era al volante della dell'ex discoteca Babaloo, due sua Panda ed era solo in macFiat Panda che viaggiavano in china. L'altro, invece, (G.E. le direzione opposta si sono scon- sue iniziali) guidava e trasportatrate frontalmente. va in auto due ragazze, O.G. e Lo scontro Un impatto violento, in seguito al quale una delle due automobili si è ribaltata su una fiancata. L'altra, invece, è rimasta quasi al centro della carreggiata F.P. I due giovani sono rimasti incastrati. Uno aveva gli arti inferiori fratturati. L'altro conducente, invece, non riusciva in alcun modo ad uscire dall'auto perché la sua Panda si era ribaltata adagiandosi su una fiancata. Entrambi i giovani, dopo essere stati estratti dai vigili del fuoco, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale regionale di Torrette ad Ancona. Entrambi sono stati ricoverati in condizioni gravi. Al pronto soccorso del nosocomio della Città Alta, invece, sono state accompagnate le due giovani passeggiare. Le ragazze lamentavano anche loro forti dolori, per via del violento impatto, ma le ferite e le lesioni riportate sarebbero meno gravi rispetto a quelle dei due conducenti. I danni Le automobili sono andate completamente distrutte. I vigili del fuoco sono rimasti sul luogo dello scontro fino all'alba e hanno fatto rientro in sede intorno alle 5.40, dopo aver messo in sicurezza le macchine incidentate. Durante le varie operazioni di soccorso e di sistemazione del tratto teatro del grave incidente, la statale adriatica è rimasta chiusa al traffico. È stata riaperta alla circolazione soltanto un paio di ore dopo, concluse le operazioni di rimozione delle due utilitarie coinvolte. Sul posto, oltre ai soccorritori, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Camerino. Gli agenti della Polstrada hanno effettuato rilievi di rito e raccolto le testimonianze per fare luce sulle cause dello schianto frontale e ricostruirne la dinamica. Non è la prima volta che in quel punto, proprio all'al tezza dell'ex discoteca Babaloo si verificano incidenti più o me no gravi. I mezzi sono stati rimossi da un carro attrezzi delk ditta Gramaccini di Porto Reca nati. Chiara Mannelli RIPRODUZIONE RISERVAT/ Per estrarre dai mezzi Le persone coinvolte necessario L'intervento dei vigili del fuoco L'incidente da brividi lungo la strada statale a Porto Potenza -tit\_org- Incidente choc sulla statale Quattro ragazzi all'ospedale - Schianto da brividi sulla strada statale Feriti quattro ragazzi, due sono gravi

## Castelraimondo, cittadinanza onoraria a Fiorella Mannoia

[Redazione]

Castelraimondo, cittadinanza onoraria a Fiorella Mannoia CASTELRAIMONDO Bagno di folla ieri mattina a Castelraimondo per la cittadinanza onoraria a Fiorella Mannoia, la cui madre Maria Gabrielli era originaria di Castel Santa Maria (frazione del piccolo Comune maceratese). L'artista è arrivata puntuale in piazza della Repubblica a mezzogiorno, si è subito concessa agli scatti ed agli autografi per i tanti fan. È emozionata essere qui, rivedere volti che non vedo da tanti anni. Proprio un anno fa mia madre è venuta a mancare, oggi non è qui, ma è come se ci fosse - ha detto commuovendosi la cantante -, sarebbe orgogliosa di sapere che oggi sono con voi. Ricordo le estati da nonna, il campo, le cose sane che ci dava da mangiare. A Castello c'erano i sassi, cadevo sempre e avevo le ginocchia sbucciate. Ricordo la gente bella, genuina e laboriosa, noi eravamo i figli di tutti, nel paese non eravamo mai soli. Ora mi auguro che la gente che ha perso tutto riceva aiuto - ha detto la Mannoia riferendosi al terremoto -, noi possiamo fare poco dal punto di vista pratico, ma possiamo portare vicinanza e conforto. Il sindaco Renzo Marinelli ha letto la pergamena con cui il consiglio comunale ha conferito la cittadinanza onoraria alla cantante, tra gli applausi della gente che subito si è stretta intorno all'artista, per scattare foto e scambiare due parole prima della sua partenza per il concerto di RisorgiMarche. **ò.ì. RIPRODUZIONE RISERVATA** La madre della cantante era originaria di Castel Santa Maria La cittadinanza onoraria a Fiorella Mannoia Quattro finti ID poche ore Appartamenti nel mirino - tit\_org-

## **Rsa Santa Rufina stipendi a metà via all'agitazione**

[Daniela Melone]

Rsa Santa Rufina, stipendi a metà: via all'agitazione. Proposto pagamento dilazionato nei mesi Budget decurtato. Oggi vertice poi assemblea. Alla Residenza sanitaria assistita di Santa Rufina i lavoratori si preparano allo stato di agitazione. Non è possibile che a rimetterci siano sempre loro - tuona Sandro Antonacci della Cisl - non è così che si fa impresa. Improprio, per il sindacalista, la lettera consegnata giovedì da Vincenzo Latini, amministratore della Soratte Due che gestisce la Rsa, in cui si espongono i motivi delle difficoltà economiche della società a partire da giugno 2016, quando la Asl di Rieti ha decurtato il budget regionale di oltre 600mila euro. Mancati incassi dovuti anche al mancato pagamento di 20 posti letto di ospiti estensivi e alle fatture rigettate dalla Protezione civile, che non avrebbe saldato quanto dovuto per l'accoglienza di 17 ospiti terremotati, ancora assistiti nella struttura. La proposta di Latini e della Cooperativa Wild Work, che gestisce parte del personale, è stata di ridurre lo stipendio al 50% a tutti i lavoratori da luglio a settembre. Il 50% non erogato sarà pagato, un po' alla volta, nei sei mesi successivi. L'accordo è questo: prendere o lasciare, commentano i lavoratori coinvolti. LA SITUAZIONE La Rsa impiega una cinquantina di persone che si prendono cura dei 70 ospiti. Tra loro infermieri, fisioterapisti, operatori socio sanitari, personale amministrativo, operai, addetti alla cucina. Siamo allo sbando - aggiungono - tra noi ci sono persone monoreddito, con figli e mutui, per i quali la riduzione significherebbe uno stipendio di neanche 600 euro. Il futuro diventa complicato e ci sentiamo abbandonati, anche dai sindacalisti, che ci invitano a non firmare ma, temporeggiando, rischiamo di perdere anche quel poco che potremmo avere. I lavoratori hanno ancora qualche giorno per decidere. Intanto oggi, nella struttura, ci sarà un nuovo incontro tra rappresentanti sindacali e datoriali. Troveremo un accordo che spero sia migliorativo - auspica Antonacci. - Seguirà poi un'assemblea con i lavoratori per vedere il percorso da fare. Daniela Melone eRIPRODU;OICRISEBVATA -tit\_org- Rsa Santa Rufina stipendi a metà via all'agitazione

Scheggino

## **Scheggino - Schianto contro il muro, muore motociclista = Si schianta in moto dopo la curva muore a 34 anni**

[Redazione]

Scheggino Schianto contro il muro, muore motociclista Si schianta in moto o la curva muore a 34 anni SCHEGGINO Un motociclista di 34 anni, Stefano D'Amato, è morto nel primo pomeriggio di ieri sulla strada Valnerina all'altezza di Scheggino. Secondo alla ricostruzione dei carabinieri, all'altezza di una curva, la moto sarebbe sbandata, andando a sbattere contro il muro di contenimento del costone roccioso. L'uomo, residente a Temi, è morto sul colpo. Ferito anche un amico in sella ad un'altra moto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sant'Anatolia di Narco e del radiomobile di Spoleto, insieme a un'ambulanza del 118. Bosiapag.37 SCHEGGINO Lo schianto all'altezza di una curva, la moto che si infrange contro un muretto e sbalza il povero motociclista sull'asfalto. È morto così, per i gravissimi traumi riportati nell'impatto, Stefano D'Amato, trentaquattrenne ternano molto conosciuto, grande appassionato di motori. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata ieri, a Ceselli di Scheggino, un tratto caratterizzato da una serie di curve che scendono morbide tra le montagne della Valnerina e segnano il confine tra le province di Perugia e Terni. Stefano era in sella alla sua moto, insieme a un gruppo di amici. Ferito, fortunatamente in modo non preoccupante, anche un altro ragazzo della comitiva: il serbatoio della moto di D'Amato, dopo lo schianto, è infatti volato in mezzo alla strada, colpendo l'amico. Sono stati attimi di comprensibile concitazione. Il terribile incidente è infatti avvenuto sotto lo sguardo impotente e terrorizzato della comitiva di amici, con la gita domenicale in moto che si è presto trasformata in tragedia. Le condizioni di Stefano, infatti, sono subito apparse gravissime. Sul posto è arrivata un'ambulanza, con i sanitari che hanno avviato le prime manovre di soccorso, mentre da Fabriano si è alzata in volo un'eliambulanza. Quando l'equipaggio è arrivato a Scheggino, però, per il 34enne non c'era purtroppo più nulla da fare: il ragazzo è morto tra le braccia dei medici che avevano tentato il possibile per rianimarlo. L'amico, invece, è stato trasportato nell'ospedale di Spoleto, dove è arrivato con un codice di media gravità: ha riportato qualche trauma e contusione, è comprensibilmente scioccato per l'accaduto, ma fortunatamente le sue condizioni fisiche non vengono definite preoccupanti. Sul resto della comitiva è sceso il buio. Sul posto, oltre al 118, sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri, che dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Stefano Damato, una passione innata per le moto, era molto conosciuto nel Ternano, dove insieme al fratello Matteo gestiva un chiosco di frutta nei pressi del centrale di Galleto. La notizia del terribile incidente è subito rimbalzata in tutta la provincia, dove tanti amici si sono stretti intorno alla famiglia in questo momento di grandissimo dolore. Ilaria Bosi iEs RIPRODUZIONE RISERVATA La vittima si chiama Stefano D'Amato Ferito anche un amico IL CASO Il luogo dell'incidente luogo del tragico incidente -tit\_org- Scheggino - Schianto contro il muro, muore motociclista - Si schianta in moto dopo la curva muore a 34 anni

## **Norcia - La prima raccolta delle lenticchie diventa evento**

[Redazione]

La prima raccolta delle lenticchie diventa event NORCIA Alla prima lenticchia è già evento. C'è grande attesa, a Castelluccio, per l'inizio della prima raccolta delle lenticchie seminate dopo le scosse che hanno quasi annientato il borgo. L'appuntamento è per domani, a partire dalle 9.30 in località Pian Grande, dove centinaia di agricoltori della Coldiretti accenderanno i motori dei mezzi agricoli e si eseguirà la mietitura. A darne notizia è proprio l'associazione di categoria, che spiega come si tratti di un momento di alto valore simbolico, anche in considerazione delle difficoltà che hanno ostacolato le semine del pregiato legume, rese possibili grazie a un vero e proprio blitz dei produttori della Coldiretti che ha consentito l'arrivo dei mezzi agricoli, dopo che avevano addirittura rischiato di saltare del tutto. Superati terremoto e siccità, la lenticchia quest'anno celebra una ricorrenza importante: La Lenticchia di Castelluccio - Igp - ricordano da Coldiretti quest'anno festeggia anche il ventennale dal riconoscimento comunitario. Il piccolo legume alimenta un importante indotto economico ed occupazionale e svolge un effetto traino per il turismo e l'intero settore agroalimentare di queste aree che sarà oggetto di una specifica analisi della Coldiretti presentata dal Presidente nazionale Roberto Moncalvo. La prima raccolta delle lenticchie, domani mattina, rappresenterà anche l'occasione per fare un bilancio sulla produzione in termini qualitativi e quantitativi, ma anche per verificare la situazione nelle campagne a quasi un anno dalle prime scosse, con gli agricoltori che si sono impegnati per salvare le produzioni locali, "in vetrina" per l'appuntamento. A tracciare il quadro sarà Coldiretti. Ila.Bo. La fioritura delle lenticchie -tit\_org-



La casetta di Prato Smeraldo presa d'assalto

## Foligno, vandali all'assalto della casetta di quartiere

[Gio.ca.]

Foligno, vandali all'assalto della casetta di quartiere FOLIBNO Non c'è pace a Prato Smeraldo. Soprattutto per il container che si trova sul retro della scuola elementare all'interno dell'area verde pubblica. Nelle scorse settimane, come documentato da Il Messaggero, quel container installato dopo il terremoto del 1997 ed oggi non più utilizzato, era stato vandalizzato e in molti punti cannibalizzato da barbari che non hanno ancora un nome. Il tutto in più ondate con i danni che hanno interessato tanto alcune zone della struttura, gli infissi con le vetrate tutte spaccate, le porte di accesso e pure gli arredi. IL RIMEDIO In attesa di conoscere le future sorti di quella struttura prefabbricata che dalla Asl dovrebbe passare al Comune, per evitare ulteriori scorribande e altrettanti danneggiamenti c'è stato un primo, importante, intervento. Tutti gli accessi, dalle finestre alle porte, sono state blindate con lastre di ferro così da salvare il salvabile di ciò che si trova dentro la struttura ed evitare anche che, nottetempo, qualcuno possa utilizzare quel luogo come riparo temporaneo e comunque abusivo. IL PROBLEMA La violenza dei vandali, però, non ha limite. Così una delle barriere anti intrusione poste su un lato dell'edificio è stata parzialmente divelta trasformandosi in una sorta di pertugio che in qualche modo consente di penetrare all'interno dell'immobile prefabbricato. L'area perimetrale del prefabbricato, inoltre, è costellata da bottiglie di birra e lattine vuote, cumuli di vetri rotti dai vandali e cartacce. Non sarebbe male se chi di dovere effettuasse un ulteriore sopralluogo avvia la rimozione quantomeno dei vetri rotti visto che quella zona del parco è frequentata da bambini che potrebbero farsi male. Come risvolto della medaglia, poi, cresce sempre di più l'attesa per l'entrata in funzione dell'impianto di videosorveglianza a difesa della scuola elementare, della materna e de nido e che vigilerà anche sul parco costituendo così un importante elemento per giungere all'individuazione dei balordi. Gio.Ca. RIPRODUZIONE RISERVATA A PRATO SMERALDO ENNESIMO RAID: VIOLATE LE BARRIERE ÁÎÔÉ INTRUSIONE MESSE A OIFESA DI PORTE E FINESTRE La casetta di Prato Smeraldo presa d'assalto -tit\_org- Foligno, vandali all'assalto della casetta di quartiere

**SICUREZZA LA CAUSA PROBABILE UNA DISTRAZIONE DEL CONDUCENTE**

## **L'auto sbanda, tre giovani restano feriti**

[Redazione]

SICUREZZA LA CAUSA PROBABILE UNA DISTRAZIONE DEL CONDUCENTE L'auto sbanda, tre giovani restano feriti -MONTEMARCIANOINCIDENTE a Montemarciano, tre giovani feriti. Ad avere la peggio, un 25enne colombiano che ha riportato lo schiacciamento del torace e una frattura alla caviglia. Il giovane era sul sedile anteriore. La prognosi è di 30 giorni. Alla guida, un 35enne algerino e nel sedile posteriore un 27enne argentino, che hanno riportato ferite lievi. All'origine dell'incidente, avvenuto sabato in via Acquedotto a Montemarciano, probabilmente una distrazione. Sul posto i vigili del fuoco. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri. Sempre a Montemarciano, la scorsa notte, i militari hanno sotto posto ad alcooltest un automobilista: aveva un tasso alcolemico di 1,64 gr/lt. Denunciato per guida in stato di ebbrezza e addio alla patente: è la numero 52 che i carabinieri ritirano da gennaio a oggi. -tit\_org-  
auto sbanda, tre giovani restano feriti

A PAG. 3

## **Fiorella Mannoia cittadina onoraria Fiera di essere con voi = Mannoia, lacrime e amarcord Orgogliosa di essere con voi**

*Cittadinanza onoraria e bagno di folla al concerto*

[Redazione]

A PAG. 3 CASTELRAIMONDO Fiorella Mannoia cittadina onoraria Fiera di essere con voi Mannoia, lacrime e amarcord Orgogliosa di essere con voi Cittadinanza onoraria e bagno di folla al concerto SI BAGNANO per la commozione gli occhi azzurri di Fiorella Mannoia, mentre ricorda i momenti passati da piccola tra le colline di Casteiraimondo, nella frazione di Castel Santa Maria, con la nonna e la madre che qui, nel paese marchigiano colpito dal terremoto, sono nate e cresciute. L'inconfondibile interprete della canzone italiana, da ieri, è cittadina onoraria di Casteiraimondo, accolta da una piazza della Repubblica affollatissima, dove ha potuto incontrare di nuovo, dopo decenni, tanti dei suoi parenti che ancora vivono qui. Ho tantissimi ricordi di quando da piccola venivo a trovare mia nonna che mi portava 'jo lu campu', nella frazione di Castel Santa Maria, dove si era tutti una famiglia - ha detto la cantante, senza riuscire a trattenere lacrime di commozione -, Mi diceva di man giare sano, giocavamo con mia sorella sotto lo sguardo di tutti i compaesani di nonna e mamma. Oggi io entro a fare parte della famiglia di Casteiraimondo e sono orgogliosa di essere qui. Lo sarebbe stata anche mia madre, che se ne andava proprio in questi giorni dell'anno scorso. Nulla accade per caso e oggi anche lei è qui insieme a noi. UN GRANDE abbraccio quello che la Mannoia si è scambiata con le centinaia di persone accorse per salutarla. La aspettavamo da tempo e oggi conferirle questa cittadinanza - ha affermato il sindaco di Casteiraimondo, Renzo Marinelli - rappresenta il rafforzamento di quel legame che da sempre unisce la nostra cittadina a Fiorella Mannoia. Siamo orgogliosi, felici ed emozionati, soprattutto perché prima di essere un'incredibile artista, Fiorella è una donna sensibile, attenta, che anche nel dramma del terremoto che ha colpito il territorio ha saputo esprimere fin dal primo momento grande vicinanza. DOPO la visita a Casteiraimondo, la cantante nel pomeriggio ha partecipato a Morrò di Camerino, al concerto di RisorgiMarche insieme a Luca Barbarossa. Migliaia di persone, almeno 20mila, un grande bagno di folla. E questo il nostro dovere - ha detto la Mannoia - il dovere dell'arte della musica, portare conforto, vicinanza, speranza, stare vicini a chi sta attraversando drammi come quello che ha colpito il centro Italia, dare il nostro contributo per la rinascita. Fiorella se n'è andata via da Castel- raimondouna promessa: tornare al più presto per un concerto, magari una data zero nel paese che da qualche anno sta portando fortuna a tanti artisti. Fiorella è prima di tutto una donna - ha detto l'assessore Elisabetta Torregiani forte, coraggiosa, libera, donna dalla parte delle donne, dalla parte dei più deboli. Non è facile, oggi, dopo il dramma che ha colpito il territorio, dopo le tragedie che feriscono il mondo, continuare a cantare che la vita sia perfetta. Ma è anche grazie a Fioreua, ai suoi messaggi, che spesso riusciamo a sentirci parte di questo miracolo chiamato vita, A proposito del concerto di RisorgiMarche, che a Morro ha portato migliaia di persone, c'è però anche una nota polemica. Molti, infatti, si sono lamentati della lunghezza del percorso per raggiungere il luogo, molto più del chilometro e 600 metri indicato dagli organizzatori. Sempre al concerto di Morrò, per tutto il pomeriggio, si sono registrati òàpā a raffica proprio a causa del caldo e anche del grande afflusso di gente. LE Il dovere della musica è di portare vicinanza e conforto alla gente PIENONE Migliaia di persone a Morrò per Mannoia e Barbarossa FELICI Fiorella Mannoia e il sindaco di Casteiraimondo, Renzo Marinelli -tit\_org- Fiorella Mannoia cittadina onoraria Fiera di essere con voi - Mannoia, lacrime e amarcord Orgogliosa di essere con voi

**SISMA NUOVI SPAZI ENTRO LA PRIMAVERA DEL 2018**

## **Parco dei Sibillini, la sede torna a Visso**

[Redazione]

SISMA NUOVI SPAZI ENTRO LA PRIMAVERA DEL 2018 IL PARCO dei Sibillini torna a casa. Avremo nuovamente a Visse una sede operativa entro la primavera dell'anno prossimo, dice il direttore Carlo Bifulco, che annuncia l'acquisto di un terreno in località Palombare, vicino alla casa comunale di Visso, dove nei prossimi mesi sarà realizzata una sede temporanea in attesa di poter tornare in quella di piazza del Forno devastata dal sisma. Per noi - prosegue Bifulco - è un passo fondamentale per rinforzare una capacità d'azione che non è mai venuta meno, nonostante le difficoltà di una forzata dislocazione dei nostri uffici a Tolentino e Foligno. A breve daremo il via alla progettazione degli spazi e appena possibile, all'appalto per la costruzione dell'edificio. Allo stesso tempo potremo accogliere le nuove figure professionali che andranno ad ampliare l'organico a disposizione dell'ente grazie all'ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri che consente di assumere temporaneamente personale ad hoc per post terremoto. -tit\_org-

## Istituto Betti, c'è l'ipotesi Salvo D'Acquisto Ospiterà le elementari, niente doppi turni

[Eleonora Conforti]

CAMERINO E INAGIBILE DOPO IL SISMA. INCONTRO TRA GENITORI, SCUOLA E COMU. Istituto Betti, c'è l'ipotesi Salvo D'Acquisto Ospiterà le elementari, niente doppi turni. POTREBBE essere stata trovata una soluzione per gli alunni dell'Istituto comprensivo Ugo Betti di Camerino, che stavano attendendo assieme alle famiglie l'indicazione della destinazione provvisoria della scuola per il prossimo anno scolastico. Si tratterebbe del nuovo edificio destinato all'altra scuola elementare di Camerino, la Salvo D'Acquisto, ricostruito a perfetta norma anti sismica negli anni passati, i cui lavori dovrebbero essere ultimati prima dell'inizio delle lezioni. La notizia arriva tramite Facebook da alcuni genitori che avrebbero partecipato a un incontro tra scuola e Comune volto proprio all'individuazione degli edifici che ospiteranno provvisoriamente le scuole a settembre. Il plesso Betti infatti è una delle prime 21 scuole, a rientrare nel decreto 14, che sarà ricostruita con i finanziamenti statali per gli istituti danneggiati dalle scosse del terremoto, e che sorgerà nel quartiere di San Paolo, affianco al polo scolastico provinciale, nell'area dove dal 1997 erano stati installati i container dove da allora sono andate a scuola intere generazioni di ragazzi e bambini. Le strutture messe a disposizione - scrivono i genitori - sono per le medie il D'Avack, (dove già i ragazzi vanno a scuola dallo scorso settembre), e per tutte le elementari il nuovo Salvo D'Acquisto, i cui lavori saranno conclusi per l'inizio della scuola. Sarà mandata una comunicazione ufficiale alle famiglie. Non ci sarà bisogno dei doppi turni. Sembra quindi confermato che con questa soluzione saranno scongiurati i doppi turni, apprensione di molte famiglie. Eleonora Conforti SOLUZIONE Circola sui social network Nella sede individuata vanno ultimati i lavori PLESSO L'istituto comprensivo Ugo Betti, fuori uso in seguito al terremoto -tit\_org- Istituto Betti, è ipotesi Salvo Acquisto Ospiterà le elementari, niente doppi turni

## Strade da brividi = Scontro frontale, due feriti gravi

*Potenza Picena, quattro ragazzi finiscono all'ospedale*

[Alessandro Caporaletti]

Scontro frontale, due feriti gravi Potenza Picena, quattro ragazzi finiscono all'ospedali DUE FIAT PANDA ndotte a uno sgorbio di lamiere: una di traverso in mezzo alla Statale, contro il guardrail; l'altra ribaltata, adagiata su un fianco fuori strada, davanti all'ingresso di un ristorante. E poi frammenti di vetri e pezzi di carrozzeria ovunque, sparsi qua e là. E la scena del terribile schianto frontale che s'è verificato l'altra notte poco dopo le 3 sulla Statale Adriatica, all'altezza del ristorante Il Volo, nel territorio di Potenza Picena, poco più a nord dell'ex discoteca Babaloo. Due ragazzi e altrettante ragazze sono finite all'ospedale: gli uomini - un 28enne di Porto Recanati e un 29enne di Ripatransone, in provincia di Ascoli - a Torrette, entrambi in condizioni gravi ma non in pericolo di vita, le altre due a Civitanova. Secondo una prima ricostruzione eseguita dagli agenti della polizia stradale di Camerino, per cause in corso di accertamento le due Fiat Panda si sono scontrate frontalmente, carambolando poi da una parte e dall'altra. In direzione nord, verso Porto Recanati, viaggiava quella condotta da E. G., 28enne di Porto Recanati, con a bordo anche le due ragazze (G. O. e F. P.). Dopo lo scontro, l'auto è schizzata di traverso contro il guardrail. Soccorso dagli operatori del 118, il ragazzo al volante è rimasto sempre cosciente, ma per i traumi è stato portato in ambulanza all'ospedale regionale di Torrette. La prognosi è stata sciolta. Più gravi le condizioni del 29enne di Ripatransone (R. J. le sue iniziali), che viaggiava da solo sull'altra Panda in direzione sud. Per estrarlo dalle lamiere dell'auto accartocciata e ribaltata, i vigili del fuoco del distaccamento di Civitanova hanno impiegato circa mezzora: è stato un intervento lungo e delicato. Il ragazzo deve avere riportato fratture a entrambe le gambe e un trauma addominale. Anche lui è stato trasferito d'urgenza all'ospedale regionale di Torrette. MENO gravi le due ragazze, trasferite a Civitanova. Oltre alla Polstrada di Camerino e ai vigili del fuoco di Civitanova, sul luogo sono corse quattro ambulanze (Croce Azzurra di Porto Recanati, Croce Gialla di Recanati, Croce Rossa Ö LA DINAMICA LE DUE Fiat Panda si sono scontrate frontalmente, carambolando da una parte e dall'altra. In direzione nord, verso Porto Recanati, viaggiava quella condotta da E. G., 28enne di Porto Recanati, con a bordo due ragazze (G. O. e F. P.I. L'auto è schizzata di traverso contro il guardrail. Soccorso dal 118, il ragazzo al volante è rimasto cosciente, ma per i traumi è stato portato all'ospedale di Torrette. Più gravi le condizioni del 29enne di Ripatransone (R. J. le sue iniziali!, che viaggiava sull'altra Panda. di Porto Potenza e Croce Verde di Civitanova) e l'automedica dall'ospedale di Civitanova. La Statale è rimasta chiusa al traffico per circa due ore e mezzo per consentire le operazioni di rimozione dei veicoli, prelevati dalla Europ Assistance Vai di Porto Recanati. Alessandro Caporaletti SULLA STATALE La strada è rimasta chiusa per circa due ore e mezzo per la rimozione dei veicoli INCIDENTE Il luogo dello schianto sulla Statale Adriatica, poco più a nord dell'ex discoteca Babaloo -tit\_org- Strade da brividi - Scontro frontale, due feriti gravi

## **Decide una spinta: vince l'Arzilla = Il colpo di scena nel finale, con tensione Tombaccia squalificata, vince l'Arzilla**

*Il quartiere verde-arancione accusato dai giudici di aver spinto gli atleti di Pantano*

[Luigi Diotalevi]

Il colpo di scena nel finale, con tensione Tombaccia squalificata, vince l'Arzilla. Il quartiere verde-arancione accusato dai giudici di aver spinto gli atleti di Pantano. COLPO di scena al Palio dei Bracieri, edizione 2017. La vittoria è stata assegnata alla contrada di Santa Maria dell'Arzilla che era giunta seconda. In effetti a vincere era stata la Tombaccia, ma è stata squalificata insidabilmente dalla giuria per scorrettezze, una spinta, ai danni di Pantano che quindi si piazza 2a, Centro Mare 3a. La squadra dell'Arzilla era così composta: Francesco Gaspari, Luca Zampa, Ivan Corazzi, Luca Bonazzoli, Daniele Del Pivo, Mattia Baruffi, Mattia Tiberi, Francesco Bailetti, Luca Palazzi, Andrea Borelli, Thomas e Denis Vagnini. Quindi secondo successo per l'Arzilla che aveva già vinto nel 2015. La finale si è svolta al termine di un pomeriggio caldo, a conclusione di una fase eliminatoria interessante che ha visto scendere sul fossato di Rocca Costanza 16 contrade, infatti alla vigilia ha rinunciato la Torraccia che, come anticipato dal Carlino, sentendo i responsabili della contrada, non avevano i corridori. NELLA PRIMA batteria netta vittoria di Pantano su gli orange di Santa Veneranda, Tré Ponti e Villa San Martino. Nella seconda batteria lotta tra l'Arzilla che la spunta sul filo di lana e batte Montegranaro, terzo Muraglia e chiude Case Bruciate. La terza batteria è la più equilibrata, vince Tombaccia che batte Villa Fastiggi, seguono Villa Ceccolini e Soria mentre nell'ultima batteria vittoria di Centro-Mare su Candelara, Vismara e Porto. Una gara che non ha tradito le attese ed ha regalato grande spettacolo: per il numero dei partecipanti (160) atleti in rappresentanza dei 16 quartieri, per l'agonismo della competizione che ha messo a dura prova i corridori in calzamaglia, per le coreografie di una manifestazione unica che ha portato a Rocca Costanza migliaia di persone. Quest'anno si è optato per una coreografia generale, coinvolgendo anche centinaia di bambini che hanno partecipato al Palio dei piccoli; non più esibizioni divise per contrade, ma una grande coreografia realizzata assieme a tutti i quartieri della città a voler suggellare il messaggio di unione (Noi siamo Pesaro) e l'amore che tutti vogliono esprimere nei confronti della città. PRESENTI il sindaco Matteo Ricci con gli assessori Enzo Belloni e Mila Della Dora. Davvero un grande evento cittadino, pieno di entusiasmo hanno sottolineato. Nonostante la grande folla ottima la sicurezza, del servizio della Protezione Civile, della Polizia municipale, della Polizia di Stato, dei Carabinieri e degli steward messi dall'organizzazione. Bravo lo speaker Tomas Nobili ed i ragazzi di "Noi siamo Pesaro" che hanno acclamato l'inventore del Palio, Massimiliano Santini che con calma serafica ha detto: Sono stati 5 giorni meravigliosi che ogni anno coinvolgono migliaia di cittadini pesaresi e non solo. Questo è l'evento di Pesaro, che divide i quartieri in contrade ma li unisce in un'unica anima. Una sfida goliardica e partecipativa che vede coinvolti 17 quartieri che ogni anno si adoperano spendendo energie, tempo e danaro per un fine unico: l'amore per la città. Luigi Diotalevi AGITAZIONE E APPELLO Stavano per nascere tafferugli bloccati sul nascere: Occhio, qui ci sono 500 bambini IL SECONDO TRIONFO DELL'ARZILLA DOPO QUELLO DI DUE ANNI FA ANNUNCIO DI NOZZE NEL FOSSATO. TUTTI COMMOSI Il grande assente C'è sempre una prima volta. Il cestista pesarese Daniel Hackett che non è mai mancato al Palio, quest'anno non ha potuto tifare per i suoi amici di Pantano perché impegnato in Trentino con la nazionale. Il matrimonio Luca De Simoni e Claudia Roberti: hanno annunciato il loro matrimonio ieri poco prima dell'inizio del Palio dei Bracieri, con tanto di marcia nuziale e bacio, acclamati da centinaia di persone. Controlli La Digos e la Questura ieri hanno controllato le borse, gli zaini dei ragazzini, facendogli anche aprire le bandiere quando erano arrotolate. PRESCELTE Camilla Fulvi, 22 anni, miss Montegrana ro, la più votata dalla giuria. A destra, al centro, Roberta Aureli, la miglior cuoca -tit\_org- Decide una spinta: vince l'Arzilla - Il colpo di scena nel finale, con tensione Tombaccia squalificata, vince Arzilla

**L'INIZIATIVA DA IERI SULLE RETI MEDIASET: L'IDEA E' DI GIACOMO LUCCHETTI  
Il pilota e la cagnolina, spot anti-abbandono***[Redazione]*

DA IERI SULLE RETI MEDIASET: L'IDEA E' DI GIACOMO LUCCHETTI Il pilota e la cagnolina, spot anti-abbandono DA IERI, sulle reti Mediaset, va in onda uno spot contro la piaga dell'abbandono degli animali ideato e realizzato a Pesaro, che ha come protagonisti solo pesaresi. Trenta secondi intensi che, invece di suscitare angoscia e tristezza come quelli degli anni passati riguardanti il triste tema dell'abbandono degli animali nei periodi estivi, suscitano piacere e, in chi li vede, anche piacevoli emozioni. Perché comunicano felicità. Sabato nella sala Rossa del Comune di Pesaro alla presenza dell'assessore Luca Bartolucci, la presentazione dello spot che andrà in onda sino al 12 agosto dal titolo "Una promessa è per sempre".

**PROTAGONISTI** Giacomo Lucchetti, pilota otto volte tricolore in mini moto e tre volte nel Trofeo 250cc oltre che grande amico degli animali, e Juliet, una bellissima meticcina di nove mesi. Giacomo e Juliet, racconta spot, si sono "sposati" nella chiesa di Villa Giulia tra Pesaro e Fano, il matrimonio è stato officiato da "don Aurelio" ex impiegato Inps, una sorta di don Abbondio al contrario che ha sancito che "questo matrimonio s'ha da fare", mentre Valerio Vergari, regista pesarese per la Zeeva Production, ha registrato tutto. Giacomo pronuncia il suo sì a Juliet, la prende in braccio la fa salire sul carrozzino del sidecar che li aspetta sul sagrato e deciso afferma davanti alla telecamera: "Una promessa è per sempre".

**UN MESSAGGIO** chiaro, inequivocabile che ha strappato più di una lacrima tra i presenti all'anteprima nella sala Rossa che hanno voluto vedere più volte il filmato. Giacomo e Juliet si erano conosciuti nove mesi fa al canile santo Stefano di Campobasso: Ero lì- ha spiegato Lucchetti- perché avevo portato cucce, cibo e coperte al canile dopo i danni provocati dal terremoto e Juliet era appena stata abbandonata: l'ho portata a casa. E Juliet, in Comune, ha manifestato tutta la sua gioia, abbaiando la sua felicità, scodinzolando e leccando il cane di "don Aurelio" che ha gradito non poco. -tit\_org-



## Strage di multe a Torrette di Fano: turisti protestano

[Redazione]

-TORREnEDIFANORAFFICA di multe per divieto di sosta l'altra sera in via Buonincontri a Torrette di Fano. Un turista, Pasquale Martini, ci ha scritto una lettera di protesta: Alle 22.30 sono intervenuti i vigili urbani e hanno multato tutte le auto in sosta, una cinquantina, a destra della via Buonincontri. Si precisa che la zona è scarsa di parcheggi, e dove si potrebbe parcheggiare ci sono gli stand gastronomici e quando questi non ci sono lo spazio utile viene occupato, in parte, da una decina di campen>. INOLTRE - continua la lettera - in detta via non vi è il segnale di divieto di sosta. Uno che arriva qui, anche se proprietario di una abitazione, è costretto a parcheggiare in questa strada. Le multe per divieto di sosta non mi risulta che vengano fatte di notte come in questo caso. Sarebbe bene che il comune di Fano si interessasse per costruire una barriera antirumore lungo la ferrovia perché non si riesce a dormire la notte anziché mandare i vigili urbani a fare cassa nelle ore notturne ai danni dei turisti. Al comando della polizia municipale il commissario Nazzareno Livi spiega: Quella è una strada molto stretta e i parcheggi a destra e a sinistra impediscono il passaggio di ambulanze o camion dei vigili del fuoco oltre che ai pedoni. Quindi, giorno o notte, interveniamo - tit\_org-

## Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre

[Sonia Amaolo]

L'ANNUNCIO Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre Porto Sant'Elpidio fa ancora la parte del leone per ricettività con oltre trecento persone ospita PORTO SANT'ELPIDIO L'estate dei terremotati ospiti nelle strutture Pieroni ha voluto chiudere il bilancio ricettivo e nelle seconde caserme di luglio con un incontro di Porto Sant'Elpidio procedendo della speranza ed è stato all'Hotel tra alti e bassi. C'è l'aspettativa di andare a parlare con 60 persone di tornare a casa a settembre apparse più serene rispetto alla con tutto quello che le speranze visita all' Holiday ad aprile. rimaste deluse fino a oggi con Pieroni. L'assessore è passato a dirci porta, tra ansie, preoccupazioni come stavamo e a salutarci - di - e bisogno di reinventarsi. Ce ne sono Mario Carducci di Pieve Torina - sono ancora 3.200 fuori casa se ne - io mi sento di ringraziare la comunità i dati forniti dalla Regione - struttura che mi ha ospitato ma ne. La struttura più ospitale è la Regione doveva fare di più. sempre l' Holiday dove tuttora Ormai siamo a posto ma grazie ci sono 230 terremotati. Dei 900 al nostro sindaco, che è sveglia dislocati nel Fermano (2.300 sono tutti ce lo invidiano tutti. non stati riallocati vicino ai paesi Noi abbiamo bisogno di d'origine) Porto Sant'Elpidio fa presente, abbiamo le case da rila parte del leone per ricettività fare - aggiunge un altro terremoto con oltre 300 persone tra i campeggi di Pieve Torina - io facevo Holiday, Mimose e nelle ville l'artigiano e ho il capannone case in affitto, inagibile perché non è stata mossa una paglia. La Regione Gli sforzi parla della pista ciclabile per il 70% sarà riallocato prima ma a noi serve Foggia. Gradell'inverno, entro ottobre. L'assessore al nostro sindaco avremo la Regione concentra le forze sulle casette a settembre. quadrilatero della sventura: Visso, Ussita, neve Torina e Castel-Le critiche sant'angelo Sul Nera. L'assessore La Regione sul terremoto ha accumulato ritardi e difficilmente riuscirà a risalire la china del consenso. Tanti sono critici per gli sms che non dovevano essere dirottati per le opere pubbliche ma per noi, costretti a pagarci le spese per portare via le macerie. E ancora il 30 aprile doveva finire l'emergenza invece ancora non sappiamo che pesci prendere. L'assessore Pieroni spiega Il nostro obiettivo è far tornare il 70% delle persone sui propri territori, per quella data saranno pronte le casette e pochissimi resteranno nelle strutture ospitanti. Pieve Torina avrà 208 casette pronte entro ottobre. Stiamo investendo al massimo in tempo ed energie per risolvere - La promessa Valorizzeremo tutti i territori L'obiettivo è duplice spiega Pieroni - dare le casette a ottobre, ma siamo impegnati anche a portare avanti la valorizzazione dei territori. è la situazione nel quadrilatero più colpito dal sisma: Pieve Torina, Ussita, Visso e Castelsant'angelo sul Nera. E' il presidente della Regione ad assicurare che entro ottobre il 70% delle casette saranno pronte dice Pieroni che ha fatto tappa anche all'hotel San Crispino di Macerata oltre che all' Holiday. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA L'estate dei terremotati che si trovano nelle strutture ricettive procede tra alti e bassi L'assessore regionale al turismo Pieroni mentre parla agli sfollati dell' Holiday -tit\_org- Pieroni visita gli sfollati dell' Holiday Il 70% nelle casette entro ottobre

## Auto piomba su un albero, tre giovani feriti

[Redazione]

Il fuori strada Auto piomba su un albero, tre giovani feriti MONTEMARCIANO Schianto con tre feriti in via Santa Veneranda. Sabato sera per cause in fase di accertamento, un'auto ha perso il controllo ed finita contro un albero. I feriti sono di tre giovani stranieri residenti a Jesi. I vigili del fuoco hanno prestato soccorso agli infortunati che poi sono stati trasportati dal personale del 118 al pronto soccorso di Torrette, successivamente hanno messo in sicurezza la vettura. Falconara 'Ss I conii di Aerdorica ai-tit\_org-

## **Afa alle stelle Un cagnolino nella Barcaccia = Caldo record, il cagnolino fa la doccia nella Barcaccia**

[Paolo Foschi]

Afa alle stelle Un cagnolino nella Barcaccia di Paolo Foschi Non c'è ordinanza che tenga: i bagni nelle fontane sono vietati, ma con l'afa che opprime Roma un tuffo vai bene il rischio di una multa (che comunque nella maggior parte dei casi nemmeno arriva). Ieri, a sfidare il divieto, ci ha pensato una turista che per rinfrescare il proprio cane ha scelto la monumentale fontana della Barcaccia, a piazza di Spagna. continua a pagina 7 Caldo record, il cagnolino fa la doccia nella Barcaccia **SEGUE DALLA PRIMA** La donna ha agito indisturbata (come si vede nel video pubblicato su [roma.corriere.it](http://roma.corriere.it)) sotto lo sguardo di decine di turisti, approfittando della mancanza di sorveglianza che pure era stata promessa dopo che nel febbraio del 2015 la fontana del Bemini era stata danneggiata dagli ultra olandesi del Feyenoord. Intanto Roma si prepara a fronteggiare i giorni più caldi dell'estate: secondo i meteorologi mercoledì la temperatura nella Capitale dovrebbe sfiorare i 40 gradi. Il Campidoglio ha allertato la protezione civile per assistere le fasce più esposte (anziani in particolare), mentre intorno alla città è massima l'allerta per gli incendi, dopo i roghi che hanno devastato la pineta di Castel Fusano. La situazione è resa particolarmente complessa dal perdurare della siccità, anche se ormai sembra scongiurato a Roma il rischio del razionamento dell'acqua. Paolo Rischì -tit\_org- Afa alle stelle Un cagnolino nella Barcaccia - Caldo record, il cagnolino fa la doccia nella Barcaccia

## **Pineta bindata: pochi vigili e sportivi furenti = La Municipale: Proteggere Castel Fusano? Non ce la possiamo fare, servono rinforzi**

[Valeria Costantini]

CASTELFUSANO Pineta bindata: ðĩñÛ vigili e sportivi furenti di Valeria Costantini I a pineta bruciata ora è an-j che vietata. Per motivi di sicurezza è off limits per pedoni e auto ma a vigilarla ci sono pochi agenti della polizia locale. Da soli non ce la facciamo, e il comandante Porta manda i rinforzi. Le associazioni sportive del litorale insorgono: parco abbandonato per anni e ora ce lo tolgono. a pagina 7 La Municipale: Proteggere Castel Fusano' Non ce la possiamo fare, servono rinforzi di Valeria Costantini Mancano persino le transenne per proteggere Castel Fusano. Le abbiamo chieste a Roma, non ne abbiamo più, spiegano i vigili urbani di Ostia, già impegnati da mesi a fare i baby-sitter alle buche del litorale e che ora dovranno trasformarsi nelle sentinelle della pineta. La sorveglianza del perimetro del polmone verde martoriato dal fuoco, alla fine spetterà quasi totalmente alla polizia locale, tanto che il Comandante Diego Porta ha chiesto in una nota super-rinforzi a tutti i gruppi della Capitale. Un presidio costante quello richiesto dall'ordinanza della sindaca Virginia Raggi, che prevede il divieto di accesso per pedoni e veicoli dentro il bosco andato a fuoco. Per garantire la sicurezza di tutti e insieme permettere le operazioni di spegnimento dei con tinui roghi senza intralci: un provvedimento arrivato a dodici giorni dall'incendio che il 17 luglio ha devastato Castel Fusano. Serve un servizio h24 senza soluzione di continuità scrive Porta, per cui è necessario un supporto al Gruppo x Mare da cui è già arrivato l'allarme carenza di personale. Troppo pochi uomini e volanti per isolare la pineta su quasi 60 chilometri quadrati: le pattuglie intanto si posizionano sulle vie di ingresso ma è impossibile controllare i milioni di sentieri del parco. Discussioni continue con i visitatori basiti dal divieto, oggettivamente difficile impedire l'accesso. In sintesi, entrano tutti. Un Daspo per tutti, famiglie come malintenzionati, curiosi e sportivi che a migliaia ogni giorno frequenta(va)no la pineta. La pineta proibita per sicurezza fa male non solo per l'interdizione ma per ciò che non è stato fatto finora per difenderla. Dispiaciuti per i divieti, capiamo i motivi, ma la pineta è stata abbandonata per anni e qualunque atto per tutelarla è in ritardo, sottolinea Giuseppe Pavia dalla Podistica Ostia, una delle centinaia di associazioni sportive del litorale che ora si ritrova con una maratona storica in bilico. La Ostia in corsa per l'ambiente era nata proprio dopo il rogo che nel 2000 distrusse per la prima volta Castel Fusano: doveva disputarsi il prossimo 3 settembre (1500 atleti iscritti). nella pineta, con un valore simbolico altissimo. Ora è a rischio, serve un percorso alternativo. Il divieto avrebbe un senso se il bosco fosse realmente presidiato, ma non è così. commenta Silvia Boscolo dalla Marathon Roma Castel Fusano - Segnaliamo il degrado del parco da anni e nessuno ha mosso un dito. I viali tagliafuoco erano occupati da alberi crollati e sono rimasti così per mesi. La pineta è sempre pericolosa, incendi o meno, perché non viene curata. Se poi l'interdizione riguardasse un breve periodo, necessario per la messa in sicurezza, sarebbe più digeribile: ma la pineta resterebbe - da ordinanza - off limits fino a ottobre. Come a dire, interventi di bonifica a breve. Ostia e un'intera comunità sportiva hanno perso il suo gioiello. - conferma Paolo Bonucci da Ostia in bici - Se qualche atto serviva a difendere la pineta, andava fatto mesi fa quando sono iniziati i primi roghi. Invece oggi come ieri la pineta è senza sorveglianza, nessuno la tutela. RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda La pineta protetta di Ostia è stata awolta dalle fiamme I 17 luglio scorso. Continui i focolai dal giorno del primo rogo Ilfuoco aveva già devastato la macchia mediterranea il 4 luglio 2000 Il 28 luglio la sindaca Raggi ha firmato l'ordinanza che vieta l'accesso ai civili 60 i chilometri quadrati interdetti a pedoni e veicoli per motivi di sicurezza 100 gli ettari del parco distrutti dall'incendio divampato lo scorso 17 luglio -tit\_org- Pineta bindata: pochi vigili e sportivi furenti - La Municipale: Proteggere Castel Fusano? Non ce la possiamo fare, servono rinforzi

**Mentana****Sabina - "Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza" = "Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza"***a pagina 7**[Matteo Torrioli]*

"Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza a pagina 7 Montana Sopralluogo del Comune, disposta verifica del terreno "Dopo l'incendio il costone 95 va messo in sicurezza di Matteo Tomoli MENTANA - Sarà una vera e propria corsa contro il tempo nel Comune di Montana per riparare ai danni causati dal vasto incendio del 6 luglio scorso. Il responsabile del settore Assetto del Territorio ha emesso un'ordinanza per la messa in sicurezza del terreno lungo la via Nomentana, quello colpito dalle fiamme. Il tecnico comunale geometra Bruno Dettori nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo proprio su via Nomentana, lato sinistro, lungo il costone che parte da via del Fomacione direzione Roma e ha constatato che "da una analisi visiva, vista l'elevata pendenza e dislivello del terreno che è adiacente a via Nomentana, e visto che si sono bruciate le vecchie palizzate di legno che mettevano in sicurezza il terreno, e prima che arrivi la stagione invernale e quindi le forti piogge che potrebbero creare dei grossi problemi di slittamenti e probabili frane, al fine di prevenire eventuali pericoli all'incolumità pubblica e ripristinare le condizioni di sicurezza, si rende necessario far eseguire sotto la guida di un tecnico qualificato e responsabile una accurata verifica sulla stratigrafia del terreno e di tutti i lavori di assicurazione, manutenzione, consolidamento e messa in sicurezza del costone di terreno che il caso richiede, secondo le norme specifiche di Legge". E stato quindi ordinato al condominio Mentaria L'incendio che l'6 luglio scorso ha bruciato area lungo via Nomentana di via del Conventino, 92 A "in qualità di proprietario, di eseguire tutti i lavori di assicurazione, consolidamento e messa in sicurezza del costone interessato, e di rimettere a questo Comune entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto una perizia tecnica giurata a firma di un tecnico abilitato e qualificato sulla verifica della stabilità del terreno e sull'avvenuta esecuzione di tutti i lavori di assicurazione che il caso richiede". In Comune vogliono assicurarsi dunque che vengano ripristinate le dovute condizioni di sicurezza al fine di evitare altri, futuri pericoli legati a possibili frane in prossimità del terreno interessato. 4 TTcondominio "interessato" dovrà eseguire 1 uliti i lavo -tit\_org- Sabina - "Dopo l'incendio il costone va messo in sicurezza" - Dopoincendio il costone va messo in sicurezza

## Inizia la settimana più calda dell'estate = Sette giorni di afa record

a pagina 38

[Redazione]

Temperature oltre i 40° ' Inizia la settimana più calda dell'estate a pagina 38 Si annuncia una settimana con punte oltre i 40 gradi. Perugia, Viterbo e Rieti tra le città più caldi. Sette giorni di afa record ROMA Quella che prende il via oggi sarà una settimana bollente, sia sotto il punto di vista del traffico, con l'inizio dell'esodo vacanziero per la gran parte degli italiani, sia per le temperature, con una nuova ondata di caldo africano che farà salire le temperature sopra i 40 gradi in molte regioni dell'Italia. Con l'afa record si evidenzia il problema della emergenza siccità e incendi, temi che chiamano in causa anche il governo. Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha riferito al Senato sull'allarme siccità a Roma e nel Lazio e domani è attesa in commissione Ambiente alla Camera la continuazione della sua audizione sull'emergenza idrica. Mercoledì sarà la volta sempre in commissione Ambiente della Camera del ministro delle politiche agricole Maurizio Martina nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla crisi idrica. Tornando al tema del caldo, da oggi - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - l'Anticiclone Nord-Africano si espanderà ulteriormente, spingendosi con decisione anche a tutto il Nord Italia: inizierà così la quinta ondata di calore intenso di questa estate, con le roventi correnti sahariane che faranno salire rapidamente le temperature. Secondo le attuali proiezioni, questa fase molto calda avrà carattere di eccezionalità: le temperature risulteranno molto elevate per almeno una settimana su tutta l'Italia, con conseguenze negative che andranno ben oltre il disagio sulle fasce di popolazione più a rischio. Da metà settimana le temperature da Nord a Sud oscilleranno tra i 35 ed i 40 gradi ma con punte anche di 41 - 42 gradi. Non è escluso che in questa fase più intensa non vengano stabiliti nuovi record di temperatura. Molte città si raggiungeranno temperature massime intorno ai 40°C. Ad esempio a metà settimana sono previsti 40 - 41°C a Bologna, 39°C a Firenze, Roma e Perugia, 38°C a Taranto, Piacenza. Viterbo e Rieti, 37°C a Bari, Lecce e Sassari, 36°C a Milano, Brescia, Bolzano e Pescara. A soffrire il caldo intenso e duraturo sarà tutta l'Europa meridionale e, in alcune fasi, anche l'Europa centroorientale. Questa ondata durerà almeno una settimana. A causa proprio anche di questa sua durata, l'imponente fenomeno di caldo aggraverà notevolmente la già critica situazione relativa alla siccità e all'elevato rischio di roghi. E domani è in programma in commissione al Senato la continuazione dell'audizione del Capo dipartimento Protezione civile, Fabrizio Curcio, sulla situazione incendi italiana. Con la colonnina di mercurio che sale arrivano anche i consigli anti afa. "Difendersi dal caldo mangiando sempre frutta fresca, sia a pranzo che a cena", è il suggerimento della Consulta nazionale dell'agricoltura e turismo. "Contro il rischio di colpi di calore - spiega l'organizzazione - è bene consumare cibi ricchi di vitamine, sali minerali e liquidi preziosi. Mangiare molta frutta fresca che contiene fino al 90% di acqua: il miglior modo per combattere il caldo, e sono ricche di potassio, calcio e ferro, indispensabili per rinvigorire l'organismo e reintegrare acqua e sali minerali persi con l'eccessiva sudorazione". -tit\_org-

Inizia la settimana più calda dell'estate - Sette giorni di afa record

## Sabato nero sul le strade

[Redazione]

Sabato nero sulle strade Cronaca Tré incidenti in contemporanea l'altro ieri notte. Due motociclisti rimasti feriti Il primo sinistro si è verificato in Via Vitruvio, a seguire altri due in Via Unità di Italia ROBERTO SECCI Tre incidenti quasi in contemporanea e due motociclisti feriti. E' il bilancio di un sabato sera da dimenticare sulle strade formiane. Gli incidenti, avvenuti tra l'1 e 30 e le 2 di notte, hanno impegnato forze dell'ordine e operatori sanitari del 118 nonché il personale medico dell'ospedale Dono Svizzero, dove sono stati trasferiti i feriti e le altre persone coinvolte per i doverosi accertamenti. Il primo è accaduto nella centralissima via Vitruvio a pochi passi dal Bar Tirreno, coinvolti due scooter e un'automobile. Da una primissima ricostruzione sembrerebbe che i due motocicli stessero viaggiando entrambi in direzione Gaeta quando si sono sfiorati, causando la rovinosa caduta a terra di uno dei due e il coinvolgimento della vettura. Senza particolari ripercussioni sul traffico vista l'ora piuttosto tarda che sopraggiungeva. Ad avere la peggio proprio il conducente dello scooter finito a terra, un 18enne del posto trasferito al Dono Svizzero di Formia. Non avrebbero riportato ferite le altre persone coinvolte. Ben più serio il bilancio dell'incidente accaduto quasi in contemporanea a poco meno di un chilometro dal primo, precisamente su viale Unità di Italia nei pressi del centro commerciale Conad. Ad avere la peggio ancora un motociclista che viaggiava su una Honda Integra quando si è scontrato con una Fiat 500 condotta da una donna del posto. Da una prima ricostruzione della dinamica, per cause ancora in fase di accertamento, la donna avrebbe perso il controllo dell'auto finendo nella corsia opposta dove sopraggiungeva la moto. Il centauro, trasferito al Dono Svizzero di Formia, avrebbe riportato diverse fratture ad una gamba. Anche per la conducente della fiat 500 è stato necessario il trasferimento in ospedale per i doverosi accertamenti. Sul posto sono giunti anche i Vigili del Fuoco. L'ultimo e terzo incidente di un sabato piuttosto complicato è accaduto nei pressi del locale Crazy Bull a Formia, su viale Unità di Italia. Esattamente come per gli altri due incidenti a scontrarsi sono stati una vettura e un motociclo. Fortunatamente, secondo quanto appreso, nessuna delle persone rimaste coinvolte avrebbe riportato grossi traumi. Non ci sarebbero state particolari ripercussioni sul traffico vista l'ora tarda in cui sono avvenuti gli incidenti. Due immagini dell'incidente di sabato notte -tit\_org-



## In cento bloccati in funivia

[Redazione]

sul per un Cento passeggeri sospesi nel vuoto, bloccati sulle 32 cabine della funivia sul Reno, nei pressi del ponte Zoobruecke. È accaduto ieri a Colonia, in Germania, dove i vigili del fuoco hanno attuato un incredibile salvataggio. Le operazioni di soccorso sono proseguite anche nella notte. All'origine del blocco, cominciato alle 15.30, un guasto tecnico a una delle cabine, (foto AP) -tit\_org-

## Morto **Cirillo**, il dc rapito dopo Moro con lui se ne vanno i segreti degli Anni 80

[Valentina Errante]

Morto **Cirillo**, il dc rapito dopo Moro con lui se ne vanno i segreti degli Anni 80 ( IL RITRATTO ROMA Quelle 40 pagine che alla sua morte avrebbero raccontato la verità, **Cirillo**, probabilmente, non le ha mai depositate da un notaio e neppure scritte. Etopo averlo raccontato al giornalista di Repubblica Giuseppe D'Avanzo era stato lui stesso a smentire la rivelazione post mortem in un'intervista al Mattino. **Cirillo**, classe 1921, democristiano dc, già presidente della Regione Campania, assessore all'Urbanistica della ricostruzione post terremoto, sequestrato per 88 giorni dalle Brigate rosse, se n'è andato ieri, portando con sé il grande mistero su quella prima trattativa tra Stato e mafia che, per anni, ha agitato la scena politica ma nessuna sentenza ha mai ricostruito. Di certo, per **Cirillo**, rapito il 27 aprile '81, a prevalere non fu la linea della fermezza, come era avvenuto tre anni prima per Aldo Moro. riscatto di un miliardo e 400 milioni di vecchie lire garanti la liberazione dell'ostaggio grazie alla mediazione del boss di camorra Raffaele Cutolo. Il politico democristiano aveva salva la vita, ma un prezzo fu costretto a pagarlo: mentre infuriavano le polemiche sul ruolo dei servizi segreti nella trattativa, fu invitato dalla De a firmare una lettera di dimissioni e a uscire per sempre dalla scena politica. La sua storia è quella che Giorgio Napolitano ha definito Una delle pagine più nere dell'esercizio del potere nell'Italia democratica. Il 27 aprile dell'81, a Torre del Greco, **Cirillo**, uomo di fiducia di Antonio Gava, viene sequestrato dalle Br. Nell'agguato perdono la vita il poliziotto Luigi Carbone e l'autista Mario Cancelli, resta ferito, invece, **Cirillo**, segretario del politico. L'assessore all'Urbanistica, con la delega alla ricostruzione post terremoto, in una regione devastata con migliaia di senzatetto accampati, è il simbolo della Ricostruzione imperialista e antiproletaria, come si leggerà nel primo comunicato delle Br. Lo Stato annuncia la linea dura, come era avvenuto con Moro, Sono anni in cui i terroristi, guidati dall'allora quarantenne Giovanni Senzani, ex consulente del ministero di Grazia e Giustizia, seminano in Campania una scia di sangue. LA TRATTATIVA A 24 ore dal sequestro i servizi segreti si sono già rivolti a Raffaele Cutolo, detenuto nel carcere di Ascoli Piceno. Non si scoprirà mai chi fosse partito l'ordine. Nel maggio del dell'89, al processo Cutolo, il funzionario del Sismi, Giorgio Crisaiolo, racconterà il suo incontro con il boss che non sembra intenzionato a collaborare. Ma la trattativa va avanti su più fronti. Tanto che, quando nel quinto comunicato, le Br scrivono: Contro la deportazione del proletariato la requisizione è l'unica soluzione possibile, il consiglio comunale di Napoli ottiene la requisizione di 900 case sfitte da destinare ai terremotati. Anche gli uomini dei servizi segreti continuano a lavorare e convincono don Raffaele. boss chiede di incontrare qualcuno della De. A presentarsi in carcere sarà Giuliano Granata, capo segretario di **Cirillo**, Cutolo vuole garanzie e pretende anche che agli incontri partecipino i suoi uomini di fiducia, Enzo Casillo e Corrado Iacolare, entrambi latitanti, ai quali verrà consentito di entrare in carcere e poi tornare a casa. Saranno loro ad aprire la trattativa con i detenuti politici. Così, alcuni giorni dopo Casillo e Iacolare entrano nel carcere di Palmi con una tessera dei servizi segreti. Anche per loro la trattativa è lunga. Ma alla fine, Senzani, dopo avere annunciato la condanna a morte di **Cirillo**, cambia linea e chiede un riscatto. Sarà lo stesso ostaggio a indicare un elenco di persone alle quali i figli si rivolgeranno per la colletta. I soldi vengono raccolti. I pentiti delle Br racconteranno poi quell'accordo per liberazione che non avrebbero voluto e come abbia prevalso la linea del capo. I terroristi ottengono soldi (pare 5 miliardi di lire) così come Cutolo, e poi armi e indirizzi utili, come quello di Patrizio Peci, il primobrigatista pentito. LA LIBERAZIONE È il giornalista Enrico Zambelli, vicino alla famiglia, a tenere i contatti con Senzani. Va a Roma segue le indicazioni, alla fine incontra il brigatista sul tram per Centocelle, gli consegna 29 mila banconote da 50 mila lire, riceve un collanina di **Cirillo**. Il suo viaggio finisce qui, la ringraziamo e le portiamo i saluti del suo amico. Una telefonata informerà Zambelli, tornato a Napoli, che il "pacco" è stato lasciato in un palazzo disabitato di via Stadera. Il 24 luglio del 1981 **Cirillo** è libero. Subito dopo, l'auto nella quale viaggia, diretta in Questura, viene raggiunta da quattro macchine. Da una scende un funzionario di polizia che prende con sé **Cirillo** e lo accompagna a casa. Il pm Libero Mancuso

racconta che il tentativo di interrogare il politico fu inutile: Simulava una specie di incoscienza, chiamamm o anche un medico, disse che bisognava lasciarlo riposare. Mancuso lascia casa di Cirillo, mentre va via incrocia Antonio Gava e l'allora segretario della De Flaminio Piccoli che vanno a incontrarlo. Valentina Errante LE BR LO LIBERARONO CON LA MEDIAZIONE DELLA CAMORRA. NEL SUO CASO LO STATO NON SEGUÌ LA LINEA DELLA FERMEZZA Giovanni Senzani -tit\_org-

## Nel paradiso dei fiori un supermarket divide la gente di Castelluccio

[Italo Carmignani]

^Presentato il progetto di un "centro commerciale temporaneo" Sì dei residenti, ma i proprietari delle seconde case insorgono LO CASTELLUCCIO (NORCIA) In fondo, dicono, sarà come un gigantesco mobile dell'Ikea, ti stufi, lo prendi e lo smonti. Detta così, pare facile. Ma sezionare il centro multifunzionale Deltaplano, l'ultimo profitto o castigo, a seconda dei punti di vista, della Valnerina, ora massacrata più dalle polemiche che dal terremoto, ci vorranno almeno sei mesi. Quanto a costruirlo. Sempre che lo facciano, perché l'ultima piaga fiorita in mezzo alle lenticchie del Pian Grande, la valle più bella del mondo ai piedi del monte Vettore a pochi chilometri da Norcia, è già un paradosso: se si parte per smontarlo, perché costruirlo? LE TAPPE La storia, in sintesi, fa così. Per gli ambientalisti e alcuni proprietari di seconde case quel centro che pare sia improprio chiamarlo commerciale, è un Ufo in mezzo alla valle dell'Eden, mentre per molti residenti di Castelluccio e gli amministratori locali è un'occasione per far tornare i residenti e dare loro lavori e servizi. Insomma, le abituali promesse del dopo-sisma. Ma divertente è il dettaglio che distingue tifosi e detrattori. Cominciamo dai primi. Perché questo centro, in cui oltre un punto acquisti (guai chiamarlo supermarket), si troveranno caseifici, strutture ricettive, varie ed eventuali. Sostiene la presidente della Regione Catiuscia Marini: Un progetto temporaneo, ma di altissima qualità architettonica che verrà realizzato nell'area di una ex cava abbandonata. Aggiunge Francesco Cellini, il progettista e architetto di grido: Una grande scommessa, perché concentrerà in un'unica struttura delle individualità alle quali sarà anche imposta una certa promiscuità nell'uso di spazi comuni e ciò, sono sicuro, alimenterà una positiva competitività. LINEA VERDE Non solo, Cellini prosegue sulla linea verde: Ribadisco l'assoluta temporaneità della struttura, che è stata concepita per essere realizzata a secco, per poter essere smontata così come sarà montata, mentre per i materiali è stata scelta la soluzione di elementi non aggressivi per l'ambiente, quali legno, canapa, acciaio. Chi paga? Semplice: l'iniziativa è stata sposata dalla Nestle, che ha avviato un'apposita campagna fondi, sotto lo slogan rinascitacastelluccio con al momento 555 le donazioni, per un totale di quasi 150mila euro. Ma nel derby giocato sul Pian Grande arriva anche la scienza. Uno per tutti, il professor Franco Pedrotti, docente emerito dell'Università di Camerino, bo tanico italiano tra i più stimati al mondo: Ho inoltrato due denunce contro un progetto che una volta realizzato provoca danni ambientali e paesaggistici di estrema gravità all'interno purtroppo di un'area protetta con alta gerarchia di tutela come il Parco Nazionale dei Sibillini. Seguono gli applausi e la ola di Wwf Italia, Umbria Marche, Centro alpino italiano e Gruppo intervento giuridico. Lo spiegano: È un progetto faraonico che alimenta la speculazione edilizia e quindi inutile per le popolazioni e utile solo per chi lo realizza. GLI ABITANTI Poco acrobati con la diplomazia, quelli di Castelluccio che negli ultimi tempi non solo si sono visti crollare addosso la terra, ma hanno anche assistito al balletto delle promesse infrangersi sugli scogli della burocrazia, sono spicci: Se lo fanno, va bene - dice Valentina Coccia - non è chiaro che significhi smontarlo, ma a noi serve un centro dove far ripartire le attività e la nostra vita. Che vuoi dire anche fare la spesa. Come finirà? Lo sapremo presto perché ormai più niente passa in sordina. Nonostante l'ultimo Ufo sceso da queste parti si chiami Deltaplano, velivolo senza motore portato dal vento. Italo Carmignani RIPRODUZIONE RISERVATA LA PRESIDENTE DELLA REGIONE MARINI ASSICURA: SARÀ UNA COSTRUZIONE AD ALTISSIMA QUALITÀ ARCHITETTONICA IL BOTANICO PEDROTTI: HO INOLTRATO DUE DENUNCE SI RISCHIA DI CAUSARE UN GRAVE DANNO AL PAESAGGIO -tit\_

org-

## Fa ricostruire il campanile dopo il sisma Sacerdote indagato, sequestrata la chiesa

[Redazione]

Fa ricostruire il campanile dopo il sisma Sacerdote indagato, sequestrata la chiesa BENI ARTISTICI L'AQUILA Ha fatto decapitare il campanile della chiesa a fin di bene, viste le lesioni provocate dal terremoto. Ma non ha tenuto conto che ci voleva il parere della Soprintendenza e così don Domenico Buffone, parroco di San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila), si è trovato sì al mare, visto il clima. Ma in un mare di guai. La chiesa di Santa Maria, la sua chiesa, circondata dai carabinieri. Paletti, reti di recinzione e sigilli. Insomma l'edificio di culto è stato sequestrato per ordine della Procura di Avezzano, che vuoi vederci chiaro sulla storia della torre campanaria demolita e che al sacerdote ha fatto notificare un avviso di garanzia. Va subito detto che il campanile non è particolarmente antico. Già danneggiato da un terremoto, era stato ricostruito nel 1854, svettando su una chiesa di cui si conosce l'esistenza da documenti del XI secolo, ma costruita nella forma attuale nel sedicesimo e poi più volte rimaneggiata. Comunque un gioiellino, con una sfumatura oscura e inquietante: un nuovo sisma avrebbe potuto far crollare la torre sui fedeli. Meglio distruggere e ricostruire, ha pensato don Domenico, per mettere in sicurezza tutto il fabbricato. L'ORIGINE All'origine di tutto forse un equivoco. Anche se il campanile non è particolarmente antico, ha superato i 60 anni di età: tempo minimo per far scattare il vincolo delle Belle Arti. Ma il parroco, secondo indiscrezioni, invece di rivolgersi alla Soprintendenza, si sarebbe rivolto a tecnici privati che hanno disposto l'abbattimento della vecchia torre per ricostruirla ex novo. Il tutto visto con occhi poco amorevoli dai parrochiani dato che qualcuno, velenosetto, ha preso carta e penna e ha inviato un bell'esposto alla Soprintendenza. Così si è messa in moto la cinghia giudiziaria. Delega delle indagini ai carabinieri, sequestro dell'edificio sacro, divieto assoluto di entrare nei luoghi per non compromettere le prove, infine don Buffone indagato per proteggere i suoi fedeli. Ora i tecnici della Procura non solo dovranno effettuare una perizia per verificare le attuali condizioni della chiesa ma, in accordo con le Belle Arti, progettare un nuovo campanile o autorizzare il lavoro di ricostruzione. Lui, il sacerdote, sembra prenderla con filosofia: Ancor prima delle ultime scosse di terremoto, erano in corso lavori di ristrutturazione regolarmente autorizzati e di cui tutti erano a conoscenza. Poi la situazione è precipitata ma, carte alla mano, possiamo sostenere che non sono stati commessi abusi e che non c'era bisogno dell'ok della Soprintendenza. M.Bian.eG.Sg. RIPRODUZIONE RISERVATA LA TORRE DEMOLITA A L'AQUILA ERA VINCOLATA DALLE BELLE ARTI IL PRETE: I LAVORI ERANO AUTORIZZATI La chiesa di San Vincenzo con il campanile abbattuto -tit\_org-

## **Un albero precipita su via De Gasperi due auto danneggiate e traffico in tilt**

[Redazione]

Lagrande paura Attimi di paura, nella tarda mattinata di ieri, sul lato monte di via De Gasperi, per un albero improvvisamente caduto su un paio di automobili in sosta, danneggiandole. Il fatto è accaduto intorno alle 12.30. Per rimuovere il grosso taglio e liberare le due vetture, sono intervenuti i vigili del fuoco, avvertiti dai passanti. Vigili che, fra l'altro, hanno dovuto lavorare a lungo per togliere dalla strada i rami e la folta chioma dell'albero. Tutta o quasi la carreggiata era stata infatti invasa da frasche con conseguenti disagi alla circolazione. Difficoltà hanno avuto soprattutto gli autobus, che transitano numerosi in quel tratto di strada, ma nel complesso orario e giornata festiva hanno sicuramente scongiurato conseguenze peggiori. Solo dopo alcune ore la situazione è potuta tornare alla normalità. -tit\_org-

## **Cinque feriti in un tamponamento sangue sulle strade dell'esodo estivo**

[Redazione]

Incidente sulla A 25 Cinque feriti in un tamponamento sangue sulle strade dell'esodo estivo primo vero esodo estivo ha preso ufficialmente il via. Per tutto il weekend appena concluso, traffico intenso sulle autostrade abruzzesi, dove purtroppo non sono mancati incidenti anche seri. Il più grave, ieri pomeriggio, poco prima delle 16 sull'A25, in direzione del capoluogo adriatico, nel territorio comunale di Manoppello. Nell'impatto tra due automobili, una Fiat Panda e una Toyota, sono rimaste ferite cinque persone. Quattro, tra cui un bambino di sei anni, fortunatamente in maniera lieve. Più preoccupanti le condizioni di una ragazza di 24 anni di Roma, la quale è stata trasportata con un elicottero del 118 in codice rosso all'ospedale civile di Pescara per un trauma cranico commotivo. Non dovrebbe essere comunque in pericolo di vita. Al Santo Spirito è stata portata anche un'altra donna, mentre il bambino con i genitori sono stati medicati all'ospedale clinicizzato di Chieti. Per consentire le operazioni di soccorso, il tratto autostradale tra i caselli di Manoppello e Chieti-Pescara è rimasto chiuso per circa mezz'ora, tra le 15.51 e le 16.15. Sul posto, sono intervenute due ambulanze del 118, l'elisoccorso e i mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Alanno oltre alla polizia stradale, che si è occupata dei rilievi, e al personale dell'autostrada. Stando ai primi accertamenti, si sarebbe trattato di un tamponamento. -tit\_org- Cinque feriti in un tamponamento sangue sulle strade dell'esodo estivo

## **Tre serpenti dentro casa paura a Bomba**

### **IL CASO**

[Serena Giannico]

Tré serpenti dentro casa paura a Bomba IL CASO Nel giro di poche ore si è trovata diversi serpenti in casa. E il timore è che ne possano spuntare altri. Tutto - racconta Antonia Redaelli, di Bomba - è cominciato l'altra sera quando mio figlio, mentre era sulla poltrona, ha visto un rettile, di circa un metro saettare verso il bagno. E' stato il panico. L'animale si è rintanato dietro un pesante mobile e non è stato possibile stanarlo. Nottata d'emergenza, per lo più insonne. Al mattino il serpente è saltato fuori e se ne sono liberati. Nel frattempo ne è stato scoperto un secondo sul balcone, bloccato mentre tentava di infilarsi nell'appartamento di via Stazione. Un terzo - riprende la signora - è stato trovato da mio suocero mentre saliva le scale. A questo punto - evidenzia - siamo davvero spaventati. Il punto è che abitiamo al terzo piano: come può essere quest'invasione? Abbiamo avvertito la Forestale ma ci ha risposto di non potere intervenire. Una situazione di assoluto disagio. Ci rivolgeremo ad Asl e vigili del fuoco: la paura è che da qualche parte ci sia un covo di serpenti. Serena Giannico -tit\_org-



## **Paolo, le ultime tracce presso una fermata Cotral**

*I cani molecolari dei carabinieri hanno fiutato una pista che va da Santopadre a Roccadarce*

[Roberto Pugliesi]

I cani molecolari dei carabinieri hanno fiutato una pista che va da Santopadre a Roccadarce Scomparsa di Paolo Granturco: i cani molecolari individuano una pista che potrebbe rivelarsi utile per le ricerche. Si infittisce la scomparsa del quarantottenne originario di Arpiño, del quartiere Colle, ma residente a Santopadre, di cui si sono perse le tracce venerdì mattina quando, intorno alle 8.30, è uscito di casa per fare una passeggiata. I familiari lo attendevano per pranzo, come d'abitudine, ma lui non ha fatto ritorno. Per questo la sorella, nel primo pomeriggio, si è recata presso la stazione dei carabinieri di Arpiño per sporgere denuncia. Le ricerche sono state avviate immediatamente anche con l'utilizzo di un elicottero. I Bloodhound dell'Anna dei carabinieri di Firenze, nella giornata di sabato, hanno fiutato una pista interessante. Partendo da via Campo del Fico, a Santopadre, dove Paolo Granturco vive da qualche tempo con la sorella e il cognato, i cani sono arrivati fino a Roccadarce, a circa 4 chilometri dal centro abitato, dove c'è una fermata dell'autobus Cotral che, però, copre diverse linee. Poi si sono fermati. I carabinieri che stanno portando avanti le ricerche insieme ai vigili del fuoco e alla Protezione civile pensano che il 48enne possa essere salito su un bus o forse su una vettura, magari dopo aver fatto l'autostop, e stanno cercando di capire se possa aver raggiunto un'altra città. Ma non è semplice individuare la corsa. Anche per questo stanno ascoltando le persone che abitano nella zona, pendolari o altri, che potrebbero aver incontrato casualmente Paolo. Sono ore di grande apprensione per la famiglia di Granturco, soprattutto per la sorella. Gli uomini impegnati nelle ricerche hanno battuto a macchia di leopardo tutto il territorio tra Arpiño, Santopadre e Roccadarce, spingendosi nelle campagne più lontane e nelle zone impervie, setacciando vecchi casali, baracche abbandonate, pozzi, burroni, senza tralasciare alcuna pista. Ma di Paolo Granturco ancora nessuna traccia. Si teme che possa aver accusato un malore, anche per le alte temperature, o che possa aver avuto un vuoto di memoria. RobertaPugliesi NON SI ESCLUDE CHE SIA SALITO SU UN AUTOBUS, MA NON E FACILE RISALIRE ALLA OESTINAZIONE SCOMPARSO Paolo Granturco è svanito da venerdì -tit\_org-

## Schianto, muore centauro = Schiato, muore un motociclista

[Redazione]

Schianto, muore centauro >La vittima è Gianclaudio Nicolella, 54 anni di San Giovanni Incarico: lascia mogli e due figli. Si è scontrato con una Lancia Lybra nei pressi dell'incrocio per Arce Quattro incidenti nel giro di poche ore in Ciociaria. Quello più grave con la morte di un motociclista c'è stato ad Arce sulla via Casilina, dove ha perso la vita Gianclaudio Nicolella, 54enne di San Giovanni Incarico. Gli è stato fatale lo scontro con una Lancia Lybra. I fatti. Erano da poco passate le 17 e il 54enne, operaio, in sella alla sua Ducati stava percorrendo la via Casilina in territorio di Arce, quando, non molto distante all'incrocio che porta al centro del paese, ha impattato con una Lancia Lybra condotta da una donna. Lo scontro è stato tremendo. Caramadre a pag. 33 Schianto, muore un motociclista Nulla da fare per Gianclaudio Nicolella, di 54 anni, che si è La vittima lascia moglie e due figli. La donna che era scontrato con una Lancia Lybra vicino all'incrocio per Arce alla guida dell'automobile, invece, non ha riportato fer Domenica macchiata di sangue in Ciociara: quattro incidenti nel giro di poche ore. Quello più grave con la morte di un motociclista c'è stato ad Arce sulla via Casilina, dove ha perso la vita Gianclaudio Nicolella, 54enne di San Giovanni Incarico. Gli è stato fatale lo scontro con una Lancia Lybra. I fatti. Erano da poco passate le 17 e il 54enne, operaio, in sella alla sua Ducati stava percorrendo la via Casilina in territorio di Arce, quando, non molto distante all'incrocio che porta al centro del paese, ha impattato con una Lancia Lybra condotta da una donna. Lo scontro è stato tremendo, Gianclaudio Nicolella è balzato a terra ed è rimasto esanime. I soccorsi sono stati attivati subito: sul posto sono arrivati i sanitari del 118, hanno tentato il disperato intervento per rianimarlo, ma purtroppo per il 54enne non c'era più nulla da fare. La donna alla guida della Lybra non ha riportato serie ferite: solo tanto spavento. L'area del sinistro e i mezzi è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco. La dinamica del sinistro mortale, invece, è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Pontecorvo. Sono stati eseguiti i rilevati e acquisite tutte le informazioni utili per ricostruire l'accaduto. Il traffico ha subito per santi rallentamenti. Tutto è tornato alla normalità solo dopo il trasferimento della salma all'obitorio e la rimozione dei mezzi. La notizia tragica in un attimo è piombata a San Giovanni Incarico dove l'uomo, conosciuto e stimato, viveva con la sua famiglia. Lascia moglie e due figli. Una tragedia che colpisce l'intera comunità locale, Gianclaudio era una persona conosciuta e ben voluta. A nome personale e dell'intera amministrazione esprimo la vicinanza a tutta la famiglia, ha detto il sindaco di San Giovanni Incarico Paolo Fallone. A breve non appena il magistrato di turno alla procura della Repubblica di Cassino darà il nulla osta saranno fissati i funerali. PONTECORVO Ma, come accennato, non è stato l'unico incidente stradale. Per un altro schianto in moto è rimasto ferito un 54enne di Cassino. L'incidente c'è stato alle 9.45 sulla strada Provinciale numero 628 che collega Pico a Pontecorvo, in località Tordoni - Pietralate. L'uomo che era in sella alla moto di grossa cilindrata ha impattato violentemente contro la parte posteriore di una Fiat Punto, condotta da una donna della zona che era in procinto di svoltare via Lenze, una strada comunale. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure all'uomo e poi lo hanno trasferito all'ospedale di Cassino. L'uomo non ha riportato gravi ferite. Il traffico, molto intenso sulla strada che collega il casinate al litorale fondano, ha subito rallentamenti. I rilievi di rito sono stati eseguiti dai carabinieri della compagnia di Pontecorvo, diretti dal maggiore Fabio Imbratta. Quello di ieri mattina è solo l'ennesimo sinistro sulla Sp 628, già al centro delle polemiche perché il Comune ha chiesto, specifici interventi all'amministrazione provinciale. CASSINO Al tro incidente c'è stato alle prime luci dell'alba in pieno centro a Cassino. Un furgone, tra via De Nicola e viale Degli Eroi, per cause ancora da accertare, è uscito fuori strada ed ha urtato contro un semaforo, abbattendolo. Per poco non è finito all'interno di un bar. Sul posto gli agenti del commissariato e il 118, ma per fortuna non ci sono stati feriti. Poco dopo, intorno alle 9, c'è stato un altro sinistro, in via Arigni: un tamponamento. Anche in questo non ci sono stati feriti gravi. Solo tanto spavento. Vincenzo Caramadre -tit\_org- Schianto, muore centauro - Schiato, muore un

motociclista

**A Priverno**

## **Dà fuoco alla sua casa, salvato**

[Redazione]

A Priverno Da fiioco alla sua casa, salvato Ha cercato di incendiare la sua abitazione sperando, così, di farla finita. È accaduto a Priverno, in pieno centro, dove per la seconda volta un uomo di 71 anni ha messo in atto il tentativo estremo. Il pronto intervento dei carabinieri di Priverno, dei vigili del fuoco e dei vigili urbani ha evitato il peggio. L'uomo è stato poi trasferito al "Goretti" dall'ambulanza dell'Ares 118. ARoccagorga, invece, sempre i vigili del fuoco hanno tratto in salvo un escursionista di 36 anni originario di Pordenone che si era disperso all'Eremo di Sant'Erasmo.

-tit\_org-

## **Schianto sui tornanti di via Ninfina, tre feriti**

*[Alessandro Mattei]*

Schianto sui tornanti di via Ninfina, tre feriti Via Ninfina a Sezze ancora teatro di incidenti stradali. Ieri mattina poco prima delle 10, al chilometro 26 circa della strada provinciale che conduce sopra in paese, è avvenuto un grave incidente nel quale sono state coinvolte tre persone. Un furgone guidato da un rumeno di 44 anni mentre saliva i tornanti delle "Coste" improvvisamente si è andato a schiantare contro una Lancia che scendeva. L'impatto è stato violentissimo, da una prima ricostruzione svolta dai carabinieri della locale stazione, coadiuvati dai colleghi di Latina, il furgone ha sbandato più volte finendo la sua corsa contro la piccola utilitaria con a bordo moglie e marito di Sezze, lui 71enne lei 68enne. I due veicoli sono rimasti incastrati e per separare i mezzi sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina. Tre i feriti, di cui il 44 enne rumeno in gravi condizioni, trasportato in elimbulanza presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in codice rosso. La coppia setina invece è stata trasportata in ambulanza sempre presso il nosocomio di Latina, entrambi in codice rosso. In fase di accertamento la dinamica dell'incidente: forse alla base dell'incidente un malore dell'uomo al volante del furgone. Via Ninfina è stata interdetta la traffico per circa 3 ore, i Vigili del Fuoco hanno dovuto ripulire il manto stradale dall'olio e carburante fuoriuscito dalle vetture danneggiate. Lievi le ripercussioni su 1 traffico locale. Alessandro Mattei RIPBOUUBNE RISERVATA -tit\_org-

## Lanuvio, vasto incendio: il fuoco minaccia le abitazioni

[Dario Serapiglia]

Lanuvio, vasto incendio: il fuoco minaccia le abitazioni Ancora un rogo dalle vaste proporzioni nella campagna a valle dei Castelli Romani, dalla parte della pianura verso il mare. Vasto e problematico, sia per l'opera di spegnimento sia per i pericoli corsi dai residenti intorno e dalle stesse forze intervenute a domarlo. È accaduto a sud del territorio di Lanuvio. In via Farnete, una delle tante stradine dell'intricato reticolo tra i poderi, al di là della via Cistemense, di cui è competente il Comune. E sono stati propri agenti della polizia locale, durante un servizio di perlustrazione a dare l'allarme, per un incendio che, inizialmente, sembrava interessare solo sterpaglie e che, invece, in breve, ha assunto proporzioni incontrollabili, coinvolgendo anche un vecchio capannone abbandonato ed ogni altra cosa, come anche un'automobile. IL FUMO Un veicolo abbandonato da tempo, come lo stesso terreno comprensivo del capannone. In breve si è alzata una colonna di fumo alta diverse decine di metri, che, spinta dal vento, stava invadendo insieme alle fiamme una vasta area dei territori, oltre che di Lanuvio, anche di Velletri, Aprilia e Cisterna. Mentre divampava il fuoco -ha riferito uno dei residenti dell'agro pontino e castellano si è sentito pure uno scoppio ed abbiamo temuto che potessero essercene altri, mentre il vento spingeva l'incendio verso le nostre case. Danni si sono registrati anche alla linea elettrica e molte utenze sono rimaste per tutta la notte al buio. Ad intervenire è stata una vera task force di personale impiegato contro gli incendi, composta da circa una quarantina di unità e da addetti dell'Enel. I SOCCORSI I vigili del fuoco, giunti addirittura da tre distaccamenti - Velletri-Aprilia e Nemi con il funzionario di turno da Roma - e i volontari della protezione civile partiti in tutta fretta da Lanuvio e Velletri. La fortuna ha voluto che lo scoppio all'interno del complesso edilizio andato a fuoco si sia verificato prima che arrivassero volontari e vigili, perché altrimenti, qualcuno di loro, se già sul posto, sarebbe potuto rimanere vittima della deflagrazione. Secondo un primo accertamento, ad esplodere sarebbe stata una bombola, mentre, a bruciare, sono stati materiali di ogni genere: plastica, legno, ferro e altro. L'incendio è stato violento e, a giudicare da elementi in ferro che si sono piegati, potrebbe aver generato una temperatura anche intorno ai 900 gradi. LA BONIFICA Oltre che a domare da subito le fiamme, i pompieri hanno dovuto provvedere immediatamente al raffreddamento di un bombolone giacente sul terreno. Negli ultimi giorni - dice il coordinatore lanuvino della protezione civile. Marco Baccarini - sono stati tre gli interventi a sterpaglie a fuoco che nascondevano materiali rappresentanti pericoli per volontari e vigili. Occorre sollecitare i proprietari a bonificare i propri immobili. Dario Serapiglia Un'auto coinvolta nell'incendio di via Farnete a Lanuvio (foto SCIURBAI -tit\_org-

## L'appello dei genitori del bimbo annegato: Vogliamo riportarlo subito a casa

[Alessia Giacomo Marani Nicola]

L'appello dei genitori del bimbo annegato: Vogliamo riportarlo subito a casa Stamani la Procura di Alessandria deciderà se eseguire l'autopsia sul piccolo Leonardo Pecetti, il bimbo di 10 anni di Ottavia, morto annegato in un torrente di montagna venerdì mentre era al campo estivo con 4 accompagnatori e una ventina di amichetti a Bosio, in Piemonte. Ancora non abbiamo parlato con i carabinieri e il magistrato - dice il papà, Mauro che si trova all'obitorio di Novi Ligure - sabato c'è stato un passaggio di consegne tra i magistrati in ferie così siamo qui, Francesca e io, ad aspettare di potere avere il via libera per riportare Léo a Roma. Sull'incidente pende un'inchiesta per omicidio colposo, per ora con tro ignoti. Leonardo è morto per annegamento, ha accertato il medico legale. Era seduto a cavalcioni su un masso di 10 quintali ai bordi di una pozza, quando la pietra è franata trascinandolo in acqua e cadendo sulle sue gambe. Il bambino è rimasto bloccato in una morsa fatale nonostante l'acqua fosse alta solo un metro. Gli educatori hanno provato a passargli un tubo di gomma attraverso cui farlo respirare, ma inutilmente. I vigili del fuoco per voce del sindacato Conapo hanno polemizzato sui tempi dei soccorsi, denunciando di essere stati chiamati con ritardo dagli operatori del 112, il numero unico per l'emergenza. Ma 15 minuti di differenza - affermano i genitori di Leonardo - non avrebbero cambiato il corso degli eventi. Chi di dovere, se vuole, faccia tutte le indagini e verifiche necessarie ma noi vogliamo solo portare nostro figlio via di qua, altro non ci interessa. AlessiaMarani Giacomo Nicola effIPRODUZIONERISEIIVATA Il piccolo Leo con la madre -tit\_org-appello dei genitori del bimbo annegato: Vogliamo riportarlo subito a casa

**Civita Castellana****Crollano massi di tufo, strada chiusa per frana***[Ugo Baldi]*

Civita Castellana Un movimento franoso di grosse dimensioni ha interessato ieri mattina un tratto di strada di via Tempio del Giunone a Civita Castellana, che è sottostante alla zona archeologica di Vignale. La strada, pur essendo stata chiusa al transito dei pedoni e dei mezzi da molti anni, è sempre frequentata dagli amanti della natura che la utilizzando per attraversare la forra, dagli appassionati di bike poiché il percorso è accidentato e si addice al tipo di sport e anche da appassionati di archeologia che visitano l'area dove si trovano anche alcune chiese rupestri. Non molto distante c'è anche un'abitazione in cui vive una famiglia composta da due persone. A dare l'allarme sono stati gli associati di Civita Cavalli che hanno in custodia l'area archeologica di Vignale, Anacleto Antonelli e Danilo Barboni. Hanno sentito un forte rumore provenire dal fondo valle causato dal distacco di enormi massi di tufo che hanno ostruito completamente la strada. Sul posto sono arrivati poco dopo i vigili del fuoco del distaccamento di Civita, che dopo un sopralluogo hanno provveduto a chiudere di nuovo gli accessi. La zona conosciuta anche come "Sassi Caduti" non è nuova a questo tipo di movimenti franosi. Non a caso la strada Braccio Treiachesi collega a via del Tempio del Giunone, viene continuamente monitorata ed è stata sottoposta di recente ad un restyling da parte della Provincia. Ugo Baldi Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



La tragedia ``

## **Si schianta dopo il lavoro muore barista di 31 anni = aveva accompagnato un amico e stava tornando a casa è avvenuto alle 4 di ieri mattina sulla Cassia Cimina**

*Il giovane, che lavorava in un locale di Ronciglione, tornava a casa Sbandata fatale, l'incidente ieri mattina alle 4 sulla Cassia Cimina*

[Redazione]

La tragedia Si schianta dopo il lavoro muore barista di 31 anni Il giovane, che lavorava in un locale di Ronciglione, tornava a casa Sbandata fatale, l'incidente ieri mattina alle 4 sulla Cassia Cimina A pag. 33 Schianto dopo il lavoro, muore a 31 anni il giovane, che lavorava come barista a Ronciglione La vittima viveva a Sutri con i genitori, l'incidente aveva accompagnato un amico e stava tornando a casa è avvenuto alle 4 di ieri mattina sulla Cassia Cimina Era uscito tardi dal lavoro, sabato sera, e stava tornando a casa, dopo avere accompagnato un amico. Ma a casa, Alessandro Bombardi, barista di 31 anni, non c'è mai arrivato: è uscito di strada con la sua Mercedes, sulla Cassia Cimina, ed è andato a schiantarsi. Gravissime le ferite riportate, per lui non c'è stato niente da fare. L'ennesima tragedia della strada, un tratto che anche passato è stato teatro di brutti incidenti, è successa nella notte tra sabato e domenica. Erano circa le 4 di ieri mattina e Bombardi, che lavorava come barista in un locale di Ronciglione, stava tornando a casa dopo il suo turno. Prima, era passato ad accompagnare a casa un amico. In quel momento, perciò, viaggiava da solo. L'incidente è accaduto sulla Cassia Cimina, la strada che collega Ronciglione alla Cassia, e precisamente nei pressi del bivio UN'IMPROVVISA SBANDATA E L'AUTO È FINITA FUORI STRADA. SUL POSTO CARABINIERI. 118 E VIGILI DEL FUOCO detto "Quattro strade", nel territorio comunale di Nepi. Non ci sono alberi in quel tratto. Sulla dinamica esatta, non si conoscono al momento molti dettagli: sono ancora in corso le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Civita Castellana, che sono subito intervenuti sul posto per effettuare i rilievi di legge. Probabile, data l'ora, che a causare l'improvvisa sbandata siano state la stanchezza, una distrazione o anche un colpo di sonno, se non la presenza di qualche ostacolo che il giovane al volante si è trovato davanti all'improvviso sulla strada. Su tutte queste ipotesi stanno lavorando gli investigatori. Nell'incidente, però, non sono rimaste coinvolte altre auto e, soprattutto, non ci sarebbero testimoni che hanno potuto vedere che cosa sia successo. L'auto è finita fuori strada, ribaltandosi: un impatto tremendo, che non ha lasciato scampo al giovane barista. Sul posto, appena è stato dato l'allarme, sono intervenuti anche l'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco di Civita Castellana, che hanno estratto il corpo dalle lamiere. Il corpo è stato trasportato poi all'obitorio dell'ospedale Andosilla di Civita; i funerali saranno fissati dopo che l'autorità giudiziaria avrà rilasciato il nulla osta. La notizia della tragedia è piombata ieri a Sutri, dove Bombardi viveva, e a Ronciglione, dove era altrettanto conosciuto per il suo lavoro. Il giovane barista, che non era sposato, abitava con i genitori (il padre fa il postino). Aveva anche un fratello. Una famiglia conosciuta in paese, attorno alla quale si sono subito stretti i tanti amici e parenti. -tit\_org- Si schianta dopo il lavoro muore barista di 31 anni - aveva accompagnato un amico e stava tornando a casa è avvenuto alle 4 di ieri mattina sulla Cassia Cimina

## Solidarietà, cultura, sport sale il fatturato nel Lazio il no profit guida la ripresa

[Salvatore Giuffrida]

Solidarietà, cultura, sport sale il fatturato nel Lazio il no profit guida la ripresa In dieci anni, il settore è cresciuto del 56% E la Regione lancia la formazione sociale SALVATORE GIUFFRIDA 11 B ENTRE l'economia tradizionale fati1V1 ca l'imprenditoria sociale cresce e l,A si conferma uno dei settori in grado di trainare la ripresa: a Roma il no profit, che include associazioni, onlus, Ong, comitati, fondazioni e sindacati, è cresciuto del 56% negli ultimi dieci anni e il numero delle imprese è passato da 10.500 a oltre 16mila nel 2016.paradosso è che a spingere il settore sono i volontari. Secondo una stima della Uil e dell'Istituto di ricerca socioeconomica Eures, dieci anni fa a Roma i lavoratori non retribuiti erano 176mila; oggi sono più di 434mila, il 70% su un totale di 434mila addetti. Al contrario i lavoratori retribuiti sono diminuiti: erano 124mila dieci anni fa, oggi sono 115mila. Anche il no profit ha pagato la crisi in termini di occupazione, spiega il presidente dell'Eures Fabio Piacenti. I settori più importanti sono cultura e sport, con 9mila imprese, il 55% del totale. Seguono assistenza sociale e protezione civile con 1.470 associazioni ( 9% ), istruzione e ricerca con 1.461 onlus (8,8%), tutela sindacale con 1.342 ( 8% ); infine sanità, tutela dei diritti, religione e cooperazione. Ma quello che stupisce è il giro d'affari milionario di un settore che, nonostante l'approvazione del nuovo codice di regolamento, continua a essere molto variegato. A Roma quasi 1800 onlus vantano un fatturato annuo da oltre 500mila euro e almeno 1600 fino a 250mila euro, ma quasi 10mila non supera no i 400mila euro di cui almeno 4.200 non arriva a 5mila. In sostanza, il no profit è una torta che fa gola a tutti ma le fette più grosse sono prese da poche grandi associazioni. Soprattutto nella capitale: Premesso spiega Fabio Piacenti - che la crescita del settore è un dato positivo, non si possono mettere sullo stesso piano piccole cooperative e grandi strutture organizzate. Il problema è di natura fiscale: servono criteri precisi sul no profit per evitare che il sociale sia solo un pretesto. È questa la sfida del nuovo codice che sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta ufficiale. Qualcosa cambierà: è previsto un registro per regolamentare bilanci e compensi ai dipendenti, rimborsi ai volontari e rendicontazione dei progetti. Inoltre è stato istituito un fondo di credito agevolato e le reti associative potranno svolgere ruolo di autocontrollo su etica e responsabilità. Ma l'impatto rimane ancora tutto da vedere. Ci sarà un anno per eventuali correzioni - spiega Claudia Fiaschi portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore - Stiamo lavorando a un protocollo di autocontrollo per promuovere linee guida di comportamento da tenere durante l'attività. Un dato sembra indiscutibile: l'imprenditoria social è ormai un pezzo fondamentale dell'economia romana. Il settore è destinato a crescere perché è la risposta più veloce ai cambiamenti in atto dopo la crisi" conclude Claudia Fiaschi. Il punto però è un altro: Bisogna risolvere il calo occupazionale e delle retribuzioni - spiega Alberto Civica segretario Uil Roma e Lazio - anche in questo settore ci sono stipendi inferiori a 400 euro al mese, alimentando il precariato e il lavoro povero. Intanto la Regione punta su inclusione sociale e lancia il reddito minimo per la formazione: da 600 a 700 euro per ragazzi da 18 a 29 anni "neet", che non studiano, non cercano lavoro ne frequentano corsi di specializzazione. Il bando partirà a settembre, è riservato a 5mila ragazzi e la graduatoria terrà conto dell'Isee. La somma sarà elargita ogni mese per un anno: il 60% serve a frequentare corsi di formazione, di lingua o tirocini. Il resto per cinema, teatro, libri, sem pre tutto rendicontato. L'obiettivo è aiutarli a entrare nel mondo del lavoro. E' un segnale in un panorama occupazionale giovanile drammatico, spiega il vicepresidente della Regione Massimiliano Smeriglio L'industria del terzo settore I numeri del no profit a Roma e in Italia: imprese attive e addetti Dati in milioni di euro 'K Roma Lazio il Italia Numero di imprese attive Numero di occupati (si intendono i dipendenti delle imprese attive nel no profit):. 23. 853:.. 82, 39 'SiSiei Media di occupati per impresa; 3,Settori di attività Cultura, sport e ricreazione Assistenza sociale e protezione civile Istruzione e ricerca Tutela sul lavoro e relazioni sindacali Sviluppo economico e coesione sociale Tutela dei diritti e politica Sanità Religione Cooperazione internazionale Ambiente Altro 9.075 imprese 1.470 1. 461 1.342 628 569 511 401 383 320 8,9% 8,8% 8,1% 3,8% 1 3,4% 1 3,1%! 2,4% 1 2,3% 1 1,9% Le risorse umane

SI Roma Lazio Italia ttt^ J& 391. 24: 73, 33 %É ^ÉÆ æéíÉ 82. 391:15 i àÉ8â ïbawiwott Alî SB"fc '.. ';;; 5 % 'iSSUk  
VWtS,' a 19.991' ÀßÉé äää åð", 3. 922 106 % REDDITO MINIMO La Regione landa il reddito mínimo per la  
formazione Sopra, Massimiliano Smeriglio FONTE ISTITUTO DI RICERCA EURES E LA UiL D! ROMA -tit\_org-

**L'ALTRO FRONTE SECONDO GLI INQUIRENTI PRENDEVA IL CONTRIBUTO SENZA AVERNE DIRITTO**  
**Cas illegittimo, c'è un indagato per truffa***[Peppe Ercoli]*

L'ALTRO FRONTE SECONDO GLI INQUIRENTI PRENDEVA IL CONTRIBUTO SENZA AVERNE DIRITTO Cas illegittimo, c'è un indagato per truffa TRUFFA AGGRAVATA ai danni dello Stato. Questa l'ipotesi di reato per la quale la Procura di Ascoli ha iscritto al registro degli indagati una persona proprietaria di una abitazione in uno dei comuni piceni colpiti dal terremoto del 2016. L'inchiesta riguarda la richiesta e l'ottenimento del cosiddetto Cas, contributo per l'autonomia sistemazione, che lo Stato ha messo a disposizione di chi aveva la casa terremotata e quindi non abitabile, in alternativa al soggiorno completamente gratuito in albergo. Se una persona è già iscritta al registro degli indagati ce ne sono comunque molte altre sulle quali la magistratura ascolana sta compiendo accertamenti a tappeto per verificare se hanno lecitamente avuto i soldi del Cas o se invece non ne avevano diritto e nel fare la domanda hanno dichiarato il falso, di fatto commettendo il reato di truffa. Le norme prevedevano contributi da un minimo di 400 euro ad un massimo di 900 per famiglia, stabilito in base ai componenti il nucleo familiare. Per ottenere i fondi previsti o aver diritto ad andar in hotel, infatti, il richiedente doveva dichiarare che risiedeva in maniera stabile e continuativa nella casa non più agibile a causa delle scosse di terremoto. In questo caso sia il proprietario, sia i familiari avevano diritto ad essere ospitati vitto e alloggio in uno degli alberghi della costa messi a disposizione, oppure ottenere una somma pro capite per una abitazione in affitto. LE INDAGINI di carabinieri, finanza, forestale, questura e polizie locali mirano a verificare se chi ha fatto richiesta e ha ottenuto alloggi in hotel o il Cas ne aveva diritto. Spetta ai sindaci controllare che le dichiarazioni dei richiedenti sono veritiere; diversi di loro hanno respinto domande e segnalato situazioni anomale, meritevoli di approfondimenti da parte della magistratura. Nel mirino in particolare chi risiedeva nelle zone terremotate solo per brevi periodi durante l'anno, magari qualche settimana in estate, a Natale, Pasqua, e per il resto dell'anno viveva in altra abitazione. I richiedenti dovevano dimostrare attraverso contratti di lavoro, bollette di utenze, di risiedere stabilmente e in maniera continuativa nelle zone terremotate. Da Roma sono giunte diverse richieste di contributo per l'autonomia sistemazione, di persone che trascorrevano sui Sibillini solo periodi di brevi vacanze, ma che per tutto l'anno risiedono nella Capitale. **Peppe Ercoli -tit\_org- Cas illegittimo, è un indagato per truffa**

## Frontale fra due Panda, a Torrette ventinovenne di Ripatransone

[Redazione]

DUE FIAT PANDA ndotte a uno sgorbio di lamiere: una di traverso in mezzo alla Statale, contro il guardrail; l'altra ribaltata, adagiata su un fianco fuori strada. È la scena del terribile schianto frontale che s'è verificato l'altra notte poco dopo le 3 sulla Statale Adriatica, nel territorio di Potenza Picena. Due ragazzi e altrettante ragazze sono finite all'ospedale: fra questi un 29enne di Ripatransone, trasportato a Torrette, in condizioni gravi ma non in pericolo di vita. Gravi le condizioni del 29enne di Ripatransone (R. J. le sue iniziali): per estrarlo dalle lamiere dell'auto accartocciata e ribaltata, i vigili del fuoco hanno impiegato circa mezzora. Il ragazzo deve avere riportato fratture a entrambe le gambe e un trauma addominale. -tit\_org-

## Nel covo degli sbandati bivacchi, falò e violenze

*Nell'ottobre scorso al terzo piano del palazzo ci fu uno stupro*

[L.s.]

LA STORIA Nel covo degli sbandati bivacchi, falò e violenze Nell'ottobre scorso al terzo piano del palazzo ci fu uno ANCONA Ogni tanto, dalle visite - quel "fantasma" era uscito prore di quel palazzo, escono in- prio dal portone dell'ex Stracca quilini abusivi. Come quello di Largo Donatori del Sangue, che nei giorni scorsi alcuni resi- tra via Montebello e via Curtadenti della zona dicono di aver tone, dove nonostante un catevisto fare avanti e indietro più naccio i clochard più scafati rievolve tra via Montebello e piazz- scono a entrare e uscire senza za Pertini. Un senza fissa dimo- problemi. ra, straniero, con problemi di alcol e droga che bivacca Gli interventi dei vigili nell'edificio di quattro piani Già diverse volte in passato vuoto da una quindicina d'an- agenti della polizia municipale ni, da quando se ne sono andati e i vigili del fuoco erano dovuti a studiare altrove gli aspiranti intervenire per le intrusioni di ragionieri e periti commerciali, barboni all'interno dell'edificio Potrebbe essere stato proprio di via Montebello. Gli inquilini lui, uscito all'improvviso, ad clandestino nel palazzo disabiaver assalito martedì scorso, in tato d'inverno accendono spespiano giorno, una donna di 70 go dei falò, il fumo filtra dalle fianni residente nella zona di via nestre e qualcuno teme che stia Veneto, mentre tornava a casa andando a fuoco tutto. risalendo la scalinata da piazza Pertini aviaMontebello. una notte da incubo Le avrebbe puntato contro L'episodio più inquietante deun coltello, spuntando da die- é anni, in quel palazzo tro una siepe: Dammi tutti i soldi che hai nella borsa o ti taglio la gola. Ma la donna era riuscita ad allontanarsi, chiedendo aiuto ad alcuni passanti e lo sbandato non aveva insistito. Secondo alcuni testimoni destinato forse a trasformarsi in un hotel stellato, risale alla notte tra il 6 e il 7 ottobre scorso, quando una donna di 44 anni denunciò di essere stata violentata da un ragazzo che aveva conosciuto al Sert e l'aveva convinta a passare la notte con lui al terzo piano dell'ex Stracca, in un giaciglio improvvisato. Il giovane, un falconarese arrestato poche ore dopo dalla polizia, prima ci avrebbe provato con le buone, poi l'avrebbe picchiata e costretta a un rapporto sessuale. Vecchi materassi La donna gridava, ma nessuno corse ad aiutarla in quel palazzo spettrale dove chi s'avventura (come documentò un nostro reportage del settembre scorso) trova detriti e rifiuti ovunque, infissi staccati e appoggiati alle pareti, stanze ridotte a mini-discardie, vecchi materassi stesi a terra per dormire, abiti appesi ad asciugare. In alcune stanze è anche pericoloso muoversi, visto che sono stati realizzati scavi per le ispezioni archeologiche chieste dalla Soprintendenza. I.s. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì dall'edificio è uscito un tossico che ha minacciato una ZOenne con un coltello L'esterno del palazzo ex Stracca di via Montebello -tit\_org-

## **Firme contro i rischi sulla strada del monte = La strada del monte trova i parcheggi I residenti: Adesso dateci la rotatoria**

*Roberto Senigalliesi a pagina 5 I nuovi posti auto sul campo sciolgono il nodo della sosta selvaggia. Ma restano i rischi sui tornanti*

[Roberto Senigalliesi]

Firme contro i rischi sulla strada del monte Roberto Senigalliesi a pagina 5 LA VIABILITÀ La strada del monte trova i parcheggi I residenti: Adesso dateci la rotatoria) I nuovi posti auto sul campo sciolgono il nodo della sosta selvaggia. Ma restano i rischi sui tornanti ANCONA Domenica di normale strada comunale, per esigenze assalto alla baia di Portonovo, evidenti di sicurezza pubblica. nonostante la spruzzata di Le auto che fino a qualche giorpioggia della mattina. E solita no fa erano parcheggiate in dicacci a al posto auto anche se vieto in questo tratto hanno ieri è stata una gioranta che ha trovato posto nel parcheggio testato in maniera positiva la sul campo dietro la rotatoria capienza dei parcheggi in bas- (dotato di quasi 300 posti) che, so e sopra la baia, sotto lo sommati agli altrettanti del sguardo degli agenti della Poli- parcheggio Pieri, di fronte allo zia municipale che hanno stac- stradello per Mezzavalle, e del cato "solo" poche decine di parcheggione, hanno fornito multe a chi continua ad osti- un'offerta sufficiente. narsi a non rispettare le regole. Il servizio del bus Divieti rispettati Il tutto, ovviamente, combinaRispettati, salvo casi sporadici, to con il servizio del bus naveti divieti di accesso e sosta della ta che ha portato e poi fatto ristradina di campagna paralle- salire tantissime persone nella la al parcheggione a monte baia. Dove gli altri almeno 500 che è rimasta libera di auto. Di- posti auto dei parcheggi pubvieti che rimarranno in vigore blici e privati sono rimasti fino al 29 ottobre emessi sempre pieni per tutto il giordall'amministrazione comu- no, con la pioggia del mattino naie dopo l'incendio di un'auto che la settimana scorsa aveva causato paura ed allarme. Un intervento, quello dell'Amministrazione, reso possibile, pur non trattandosi di una che ha solo rimandato alle 10 il sold out. Ritornando in alto, lungo la provinciale del Conero, rimane alta l'attenzione per la pericolosità di questa bella e panoramica striscia d'asfalto inserita nel verde ma purtroppo percorsa da troppe moto alla ricerca dell'ebbrezza della velocità e piena di incidenti, come ricordano le numerose croci di centauri vittime di incidenti nel corso degli anni. Proprio lo scontro di sabato quasi alle porte di Sirolo, alcune curve dopo Massignano in prossimità di una pompa di benzina, dovrebbe rappresentare l'ennesimo monito per non trasformare una giornata di vacanza in una tragedia. Lo sanno bene gli abitanti di queste zone, in particolare al Poggio, che alcuni anni fa avevano addirittura formato un Comitato per protestare contro l'alta velocità e dato vita ad azioni dimostrative, rivelatesi purtroppo infruttuose. La raccolta di firme Un'altra iniziativa, una raccolta di firme in calce ad una petizione già presentataComune, sempre proposta da alcuni poggesi, è rivolta all'istituzione di una rotatoria in prossimità del bivio che dal Poggio conduce a Camerano. Un bivio molto pericoloso, già teatro di alcuni incidenti, che rappresenta oggettivamente un ostacolo da superare con tanta cautela. La realizzazione della rotatoria - affermano i richiedenti - servirebbe come monito a Una petizione per La rotonda al bivio che dal Poggio porta a Massignano chi percorre quella strada a tutta velocità e darebbe mode di attraversare il bivio cor maggiore tranquillità. La richiesta è già sul tavolo dell'assessore Stefano Foresi che Èa caldeggerà alla Provincia, l'ente a cui fa riferimento la appunto "provinciale de: Conero". Si tratta di una criticità dā risolvere al più presto- afferma Foresi- sentendo anche i: parere dei Carabinieri del Poggio, oltre che dei residenti. L'in crocio in questione è indubbia mente molto pericoloso e sarebbe estremamente importante ridurne il suo impatto ne gativo con l'istituzione di oçā rotatoria. Roberto Senigalliesi RIPRODUZIONE RISERVATA/-tit\_org- Firme contro i rischi sulla strada del monte - La strada del monte trova i parcheggi I residenti: Adesso dateci la rotatoria

## Auto piomba su un albero, tre giovani feriti

[Redazione]

Il fuori strada Auto piomba su un albero, tre giovani feriti MONTEMARCIANO Schianto con tre feriti in via Santa Veneranda. Sabato sera per cause in fase di accertamento, un'auto ha perso il controllo ed finita contro un albero. I feriti sono di tre giovani stranieri residenti a Jesi. I vigili del fuoco hanno prestato soccorso agli infortunati che poi sono stati trasportati dal personale del 118 al pronto soccorso di Torrette, successivamente hanno messo in sicurezza la vettura. Falconara 'Ss I conii di Aerdorica ai-tit\_org-



## **- Terremoto: dalla Regione Emilia Romagna 50mila euro per il campo sportivo Visso - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: dalla Regione Emilia Romagna 50mila euro per il campo sportivo VissoLa Regione Emilia-Romagna ha deciso di sostenere la ricostruzione del camposportivo del comune di VissoA cura di Filomena Fotia30 luglio 2017 - 13:46[Sisma-nuove-scosse-in-centro-Italia-Villa-Santantonio-frazione-di-Visso-2-640x427]LaPresse/Mario SabatiniLa Regione Emilia-Romagna ha deciso di sostenere la ricostruzione del camposportivo del comune di Visso, in provincia di Macerata, con un finanziamento di50mila euro, fondi che verranno versati direttamente all'amministrazionecomunale, per sostenere le aree del Centro Italia colpite dal sisma di un anno fa. Fin da subito, dopo la prima scossa del 24 agosto 2016, la Regione si schierò al fianco delle comunità colpite, garantendo interventi di assistenza nei comuni di Montegallo, Caldarola e San Severino che coinvolsero 1.700 volontari, mentre un centinaio di tecnici lavorò alla verifica dell'agibilità degli edifici e oltre 400 dipendenti comunali, in collaborazione con Anci Emilia-Romagna, assicurarono la continuità amministrativa e i servizi di vigilanza nei luoghi colpiti. Un impegno proseguito con la realizzazione di alcuni progetti di solidarietà, sia attraverso risorse proprie stanziare in bilancio sia con le donazioni di circa 1.700 cittadini, imprese e associazioni arrivate sul conto corrente unico regionale appositamente creato dopo il terremoto. Fra queste, il campo sportivo di Visso, si legge in una nota della Regione Emilia Romagna, l'annuncio è arrivato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, oggi al Fantini Club di Cervia, dove questo fine settimana si chiude l'evento sportivo voluto da Bobo Vieri per raccogliere fondi destinati a sostenere progetti benefici. Fondi, quelli regionali, che vanno ad aggiungersi al ricavato della manifestazione, affidato alla fondazione Andrea Ranocchia Onlus e utilizzato per supportare anche progetti sull'infanzia e la fragilità più in generale. Il sisma del 2012, che la nostra terra ha vissuto sulla propria pelle, ci ha insegnato l'importanza di sostenere le popolazioni colpite nell'emergenza, ma soprattutto dopo, fino al completamento della ricostruzione afferma Bonaccini, che a Cervia ha consegnato simbolicamente un assegno da 50mila euro al sindaco di Visso, Giuliano Pazzagli - una solidarietà che in Emilia abbiamo ricevuta da tutte le parti del Paese e che adesso vogliamo restituire. Oggi lo facciamo con Visso, dopo averlo fatto in altri comuni. E altre opere contribuiremo a realizzare. I fondi serviranno a ricostruire un campo sportivo e sono stati raccolti grazie a una manifestazione sportiva che ha coinvolto tanti appassionati e tante persone comuni, dimostrazione di come lo sport sia davvero veicolo di valori fondamentali e occasione di amicizia e condivisione. Siamo dunque felici chiude il presidente della Regione - di poter contribuire al ritorno pieno alla normalità della comunità di Visso attraverso la realizzazione di un luogo così importante per la cittadinanza in termini di coesione sociale, soprattutto per i più giovani.

## **- Terremoto Centro Italia: 50mila euro dall'Emilia Romagna per la ricostruzione del campo sportivo di Visso - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 50mila euro dall Emilia Romagna per la ricostruzione del campo sportivo di Visso Non si ferma la solidarieta' dell'Emilia-Romagna per le aree del Centro Italia colpite dal terremoto di un anno fa. A cura di Antonella Petris 30 luglio 2017 - 17:45 [Terremoto-a-Visso-il-giorno-dopo-36-640x427] La Presse/Settonce Roberto Non si ferma la solidarieta dell Emilia-Romagna per le aree del Centro Italia colpite dal sisma di un anno fa. La Regione ha infatti deciso di sostenere la ricostruzione del campo sportivo del comune di Visso, in provincia di Macerata, con un finanziamento di 50mila euro, fondi che verranno versati direttamente all amministrazione comunale. Fin da subito, dopo la prima scossa del 24 agosto 2016, la Regione si schiero al fianco delle comunita colpite, garantendo interventi di assistenza nei comuni di Montegallo, Caldarola e San Severino che coinvolsero 1.700 volontari, mentre un centinaio di tecnici lavoro alla verifica dell agibilita degli edifici e oltre 400 dipendenti comunali, in collaborazione con Anci Emilia-Romagna, assicurarono la continuita amministrativa e i servizi di vigilanza nei luoghi colpiti. Un impegno proseguito con la realizzazione di alcuni progetti di solidarieta, sia attraverso risorse proprie stanziare in bilancio sia con le donazioni di circa 1.700 cittadini, imprese e associazioni arrivate sul conto corrente unico regionale appositamente creato dopo il terremoto. Fra queste, il campo sportivo di Visso. L'annuncio e arrivato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, oggi al Fantini Club di Cervia, dove questo fine settimana si chiude l'evento sportivo voluto da Bobo Vieri per raccogliere fondi destinati a sostenere progetti benefici. Fondi, quelli regionali, che vanno ad aggiungersi al ricavato della manifestazione, affidato alla fondazione Andrea Ranocchia Onlus e utilizzato per supportare anche progetti sull infanzia e le fragilita piu in generale.

## Sisma, a Campi tornano i primi turisti - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 30 LUG - Aquiloni da far volare, una yurta mongola come simbolo di accoglienza e alcuni camper già parcheggiati nell'area: a quasi un'anno dal terremoto, Campi, piccola frazione di Norcia duramente colpita dal sisma (uno dei suoi gioielli, la chiesa di San Salvatore, è stata distrutta), si prepara ad accogliere i primi turisti. Ieri sera è stata inaugurata l'area camper provvisoria, in grado di ospitare anche tende da campeggio, che dà il via alla prima fase del progetto denominato 'Back to Campi', con il quale si prevede di realizzare un'area servizi di oltre 12 mila metri quadrati per dare un alloggio ai villeggianti e far ripartire il turismo sportivo: dovrà sorgere infatti anche un palazzetto dello sport, utilizzabile come struttura di protezione civile in caso di emergenza.

## Terremoto, Parco Sibillini torna a `casa` - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 30 LUG - Il Parco dei Sibillini torna a 'casa'. "Avremo nuovamente, a Visso, una sede operativa entro la primavera prossima" dice il direttore Carlo Bifulco, che annuncia l'acquisto di un terreno in località Palombare, adiacente alla casa comunale di Visso, dove nei prossimi mesi verrà realizzata una sede temporanea in attesa di poter tornare in quella di Piazza del Forno devastata dal sisma. "Per noi - prosegue Bifulco - è un passo fondamentale per rinforzare una capacità d'azione che non è mai venuta meno, nonostante le difficoltà di una forzata dislocazione dei nostri uffici a Tolentino e Foligno. A breve daremo il via alla progettazione degli spazi e, appena possibile, all'appalto per la costruzione dell'edificio. Allo stesso tempo potremo accogliere le nuove figure professionali che andranno ad ampliare l'organico a disposizione dell'ente grazie all'ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri che consente di assumere, temporaneamente, personale ad hoc per affrontare le esigenze post terremoto".

## Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CERVIA (RAVENNA), 30 LUG - Continua la solidarietà dell'Emilia-Romagna per le aree del Centro Italia colpite dal sisma di un anno fa: la Regione ha deciso di sostenere la ricostruzione del campo sportivo del comune di Visso (Macerata) con un finanziamento di 50mila euro, fondi che verranno versati direttamente all'amministrazione comunale. L'annuncio è arrivato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, oggi a Cervia dove si chiude l'evento sportivo voluto da Bobo Vieri per raccogliere fondi destinati a progetti benefici. I fondi regionali vanno ad aggiungersi al ricavato della manifestazione, affidato alla fondazione Andrea Ranocchia Onlus e utilizzati per supportare anche progetti sull'infanzia e le fragilità. L'impegno della Regione E-R prevede la realizzazione di progetti di solidarietà, sia con risorse proprie stanziare in bilancio sia con donazioni di circa 1.700 cittadini, imprese e associazioni arrivate sul conto corrente unico regionale creato dopo il terremoto. Fra queste, il campo sportivo di Visso.

## Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CERVIA (RAVENNA), 30 LUG - Continua la solidarietà dell'Emilia-Romagna per le aree del Centro Italia colpite dal sisma di un anno fa: la Regione ha deciso di sostenere la ricostruzione del campo sportivo del comune di Visso (Macerata) con un finanziamento di 50mila euro, fondi che verranno versati direttamente all'amministrazione comunale. L'annuncio è arrivato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, oggi a Cervia dove si chiude l'evento sportivo voluto da Bobo Vieri per raccogliere fondi destinati a progetti benefici. I fondi regionali vanno ad aggiungersi al ricavato della manifestazione, affidato alla fondazione Andrea Ranocchia Onlus e utilizzati per supportare anche progetti sull'infanzia e le fragilità. L'impegno della Regione E-R prevede la realizzazione di progetti di solidarietà, sia con risorse proprie stanziare in bilancio sia con donazioni di circa 1.700 cittadini, imprese e associazioni arrivate sul conto corrente unico regionale creato dopo il terremoto. Fra queste, il campo sportivo di Visso.

## Sisma: 50mila euro E-R per campo Visso - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - CERVIA (RAVENNA), 30 LUG - Continua la solidarietà dell'Emilia-Romagna per le aree del Centro Italia colpite dal sisma di un anno fa: la Regione ha deciso di sostenere la ricostruzione del campo sportivo del comune di Visso (Macerata) con un finanziamento di 50mila euro, fondi che verranno versati direttamente all'amministrazione comunale. L'annuncio è arrivato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, oggi a Cervia dove si chiude l'evento sportivo voluto da Bobo Vieri per raccogliere fondi destinati a progetti benefici. I fondi regionali vanno ad aggiungersi al ricavato della manifestazione, affidato alla fondazione Andrea Ranocchia Onlus e utilizzati per supportare anche progetti sull'infanzia e le fragilità. L'impegno della Regione E-R prevede la realizzazione di progetti di solidarietà, sia con risorse proprie stanziare in bilancio sia con donazioni di circa 1.700 cittadini, imprese e associazioni arrivate sul conto corrente unico regionale creato dopo il terremoto. Fra queste, il campo sportivo di Visso.

## A migliaia a concerto Mannoia-Barbarossa - Marche

[Redazione]

Pubblico strabocchevole per il concerto di Fiorella Mannonia e Luca Barbarossaa Morro di Camerino, in un'area verde all'aperto, tappa di RisorgiMarche, il festival diffuso creato da Neri Marcorè, marchigiano doc, con Giambattista Tofoni direttore esecutivo, a sostegno delle popolazioni terremotate. Il festival ha preso il via il 25 giugno ad Arquata del Tronto, proprio nel cratere del terremoto: in tutto 13 concerti, gratuiti, tra boschi, vette e altipiani incorniciati dalla bellezza dei Monti Sibillini. Al concerto era presente anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Stamattina Fiorella Mannoia ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Castelraimondo, paese in cui ha vissuto la madre della cantante.



## L'Italia si prepara all'esodo estivo: temperature infernali, allarme roghi e autostrade da bollino nero

[Redazione]

Lunedì 31 segna l'inizio delle vacanze e degli spostamenti. La settimana si preannuncia bollente sia per il traffico che per le temperature, previste sopra i 40 gradi in molte regioni. Cominciano i disagi: salta una corsa Grimaldi da Livorno a Olbia, passeggeri 'rimandati' a partenza alle 21,30. 30 luglio 2017 ROMA - Lunedì 31 luglio, l'inizio delle vacanze per la gran parte degli italiani. E l'Italia si prepara a muoversi, da nord a sud, e viceversa, mischiando le carte: l'esodo dalle città è accompagnato dall'ennesima, la quinta, ondata di caldo infernale, con temperature previste sopra i 40 gradi in gran parte della penisola. E già cominciano i primi disagi. METEO - TRAFFICO IN TEMPO REALE A Livorno la disavventura è capitata ai passeggeri della nave (Grimaldi Lines) che sarebbe dovuta partire per Olbia questa mattina alle 10. Le persone sono state imbarcate nonostante pare ci fossero dei problemi tecnici alla nave. "Da quel momento in poi - racconta un passeggero testimone, Gabriele Berardi - una volta entrati, hanno iniziato a fare annunci di ritardo fino alle 12.30 quando hanno comunicato che la nave non partirà". Tutti, aggiunge, saranno spostati su un traghetto in partenza alle 21.30: "Qui siamo senza aria condizionata e non possiamo scendere fino alle 17.30 (non hanno spiegato il motivo). Verso le 14.30 hanno fatto uscire le auto per permettere a chi voleva di rinunciare al viaggio e offerto un pasto a tutti". L'Italia si prepara all'esodo estivo: temperature infernali, allarme roghi e autostrade da bollino nero La nave per Olbia bloccata a Livorno. Foto del passeggero Gabriele Berardi Condividi AUTOSTRADE La situazione non si preannuncia facile sulle autostrade. Bollino rosso in entrambe le direzioni mattina e pomeriggio di oggi, previsto sull'autostrada A22 del Brennero, nero in nord al mattino. Le prospettive sono quindi di traffico intenso o anche critico. In Trentino Alto Adige si sono concretizzate con rallentamenti già dal primo mattino in direzione nord tra Affi e Rovereto, estesi fino a San Michele all'Adige nella tarda mattina, con l'aggiunta di rallentamenti anche in direzione sud, tra Bolzano nord e Trento sud. ANTICICLONE AFRICANO Da lunedì inizia anche una settimana bollente: le temperature, con una nuova ondata di caldo africano che farà salire le temperature sopra i 40 gradi in molte Regioni. L'Anticiclone Nord-Africano si espanderà ulteriormente, spingendosi con decisione a tutto il Nord Italia. È la quinta ondata di calore intenso di questa estate, con le roventi correnti sahariane che faranno salire rapidamente le temperature. Secondo le attuali proiezioni, questa fase molto calda avrà carattere di eccezionalità: le temperature risulteranno molto elevate per almeno una settimana su tutta l'Italia, con conseguenze negative che andranno ben oltre il disagio sulle fasce di popolazione più a rischio. Da metà settimana le temperature da Nord a Sud oscilleranno tra i 35 ed i 40 gradi con punte anche di 41-42 gradi. Da metà settimana le temperature risulteranno molto elevate. Non è escluso che in questa fase più intensa non vengano stabiliti nuovi record di temperatura. TEMPERATURE In molte città si raggiungeranno temperature massime intorno ai 40 C. a metà settimana sono previsti 40-41 a Bologna, 39 a Firenze, Roma e Perugia, 38 a Taranto, Piacenza, Viterbo e Rieti, 37 a Bari, Lecce e Sassari, 36 a Milano, Brescia, Bolzano e Pescara. A soffrire il caldo intenso e duraturo sarà tutta l'Europa meridionale e, in alcune fasi, anche l'Europa centro-orientale. ALLARME SICCITA' E INCENDI Caldo record e allarme per siccità e incendi, temi al centro delle ultime audizioni del Parlamento prima della chiusura estiva. Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha già riferito in Senato sul problema a Roma e nel Lazio e martedì primo agosto prosegue in commissione Ambiente alla Camera la sua audizione sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla. Il giorno dopo, sempre in commissione Ambiente della Camera, c'è il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica e sulle misure necessarie per affrontarla. Martedì è inoltre previsto in commissione al Senato il seguito dell'audizione del Capo Dipartimento Protezione civile, Fabrizio Curcio, sulla situazione dei roghi in tutta Italia.

## **Incubo centro profughi in tutto il XII Municipio**

*Raccolta firme a Vignaccia contro i nuovi arrivi*

[Valentina Conti]

E in via Ramazzini s'allarga la tendopoli della Croce Rossa. Raccolta firme a Vignaccia contro nuovi arrivi. Valentina Conti, I residenti di Vignaccia in apprensione per la paventata apertura di un nuovo centro di accoglienza per migranti tra via Foschini e via Eugenio Gra. Hanno formato un comitato e lanciato una petizione che sta raccogliendo numerose adesioni. A diffondere la notizia il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Fabrizio Santori, e Giovanni Picene, capogruppo FdI al Municipio XII. L'imminente dismissione di una palazzina che conteneva uffici amministrativi, il via vai di tecnici che effettuano continuamente dei rilievi accompagnati anche da persone che sembrerebbero a tutti gli effetti dei mediatori culturali: tutto fa presagire che su questo quadrante si possa abbattere l'ennesimo centro migranti, minando così la tranquillità sociale della zona, spiegano. Chiediamo con forza alla Sindaca Raggi - proseguono di fare pressioni nei confronti del Prefetto, affinché si possano presto smentire queste insistenti voci. Roma è saturata di migranti, come lo è questo Municipio che già vede al suo interno la tendopoli di via Ramazzini o il CAS di Largo Perassi, un territorio lasciato allo sbando, nel degrado dei numerosi accampamenti abusivi. Altro cruccio quello della tendopoli della Cri di via Ramazzini a Monteverde che si ingrandisce di giorno in giorno. Santori e Picene hanno diffuso anche le foto degli ultimi arrivi in pullman. Parliamo di una tendopoli calata dall'alto sul territorio aggiungono i due esponenti di FdI - che avrebbe dovuto essere chiusa già mesi fa e invece continua a ospitare un numero imprecisato di persone, nonostante, per stessa ammissione della Prefettura, non ne abbia i requisiti. Le parole della presidente del Municipio Crescimanno che chiedeva di intervenire sulla struttura sono state solo fumo negli occhi dei cittadini, esasperati rispetto a una situazione che ha già creato disagi, tra risse, aggressioni e degrado nella zona. E poi, quanti sono i migranti ospiti della tendopoli? Visto che le frontiere sono chiuse, se oggi ne arrivano di nuovi, dove sono andati gli altri già presenti nell'hub? Attendiamo risposte immediate da sindaco, presidente del Municipio e Prefettura su una vicenda che ha ormai superato ogni limite. Infine, altro nodo da sciogliere: la questione dell'immobile di via Prato della Corte, in XV Municipio, sede della Protezione civile della Regione Lazio, di cui si è occupato il nostro giornale. Al vaglio c'è un'altra notizia: Secondo alcuni documenti in nostro possesso - svela Santori - la Regione ha ceduto lo stabile al fondo immobiliare Invimit, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Stabile che, allo stesso tempo, sembrerebbe essere già pronto per ospitare un hot spot di smistamento per almeno 1.000 migranti, già approvato dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura. Il presidente Zingaretti escluda questa assurdità. Il consigliere Santori (FdI) Il centro della Cri a Monteverde dove essere smantellato da mesi -tit\_org-